



P.T.O.F.

(Piano triennale dell'Offerta Formativa)

a. s. 2022/2023

a. s. 2023/2024

a. s. 2024/2025

INDICE

CAPITOLO 1 - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
1.1 Brevi note di memoria storica	
1.2 Il territorio e l'Istituto	
CAPITOLO 2 – LA MISSIONE EDUCATIVA	5
2.1 La mission	
2.2 Obiettivi formativi prioritari	
CAPITOLO 3 - PIANO DI MIGLIORAMENTO E SISTEMA DI QUALITA'	6
CAPITOLO 4 - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	15
CAPITOLO 5 – FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	16
CAPITOLO 6– I CORSI DI STUDIO	17
6.1 Indirizzi e risultati di apprendimento	
6.1.1 Risultati di apprendimento – Industria e Artigianato per il <i>Made in Italy</i>	
6.1.2 Risultati di apprendimento – Manutenzione e assistenza tecnica	
6.1.3 Risultati di apprendimento – Servizi culturali e dello spettacolo	
6.1.4 Risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi	
6.2 Quadri orario settimanali	
6.3 Qualifica professionale regionale	
CAPITOLO 7 - ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	30
7.1 Orario delle lezioni	
7.2 Orario di apertura degli uffici	
7.3 Comunicazioni scuola-famiglia	
7.4 Servizi informatici	
7.5 Risorse strutturali	
7.6 Organigramma	
CAPITOLO 8 - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	32
8.1 Curricolo e progettazione didattica	
8.2 Programmazione educativa e didattica	
8.3 Metodologie didattiche	
8.4 Alternanza scuola-lavoro	
8.4.1 Alternanza scuola-lavoro e rapporti con il territorio	
8.5 Orientamento	
8.6 Percorsi formativi individualizzati	
8.7 Verifica e valutazione degli apprendimenti	
8.7.1 Prove di verifica	
8.7.2 Criteri di valutazione delle prove	
8.7.3 Valutazione intermedia (scrutini primo quadrimestre)	
8.7.4 Prove di verifica per il recupero delle insufficienze del I quadrimestre e criteri di valutazione	

- 8.7.5 Valutazione finale (scrutini secondo quadrimestre)
- 8.7.6 Prove di verifica per gli studenti con giudizio sospeso e criteri di valutazione
- 8.7.7 Integrazione dello scrutinio finale
- 7.7.8 Attività di sostegno e recupero
- 8.7.9 Certificazione delle competenze
- 8.7.10 Valutazione del comportamento
- 8.7.11 Valutazione delle competenze chiave di cittadinanza
- 8.7.12 Criteri di assegnazione del credito scolastico
- 8.7.13 Valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali
- 8.8 Validità dell'anno scolastico

CAPITOLO 10 – AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA **46**

I progetti di ampliamento dell’offerta formativa

CAPITOLO 11 – CURRICOLO DIGITALE **57**

Il curriculum digitale

CAPITOLO 1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Brevi note di memoria storica

La Scuola d'Arti e Mestieri è fondata nel 1909 (la prima pietra è posta il 10 ottobre 1909) su iniziativa di Virgilio Alterocca d'accordo con il Municipio e sostenuta finanziariamente dalle industrie locali e dalla Cassa di Risparmio di Terni.

Nel 1917 la Regia Scuola d'Arti e Mestieri si trasforma in Regia Scuola Industriale, il progetto del nuovo corpo della scuola (quale oggi si vede entrando dall'ingresso principale) è dell'architetto Cesare Bazzani, nell'anno 1916. Nel 1925 la scuola si organizza in due corsi quadriennali per meccanici ed elettricisti, su di un corso triennale più uno di perfezionamento per ebanisti.

Nel 1928 il Direttore, Ing. Almo Pianetti, imprime alla scuola un deciso impulso, rinnovando gli impianti e le attrezzature.

Nel 1959 la scuola si trasforma in Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato; il cosiddetto Avviamento Professionale è annesso al nuovo Istituto, che, inizialmente, si articola in tre scuole professionali, ciascuna con più sezioni per aggiustatore meccanico e operatore alle macchine utensili, per elettricista installatore, per falegname e modellista di fonderia.

Negli anni ottanta, l'Istituto vive una lunga e travagliata trasformazione architettonica: all'antico corpo storico, viene aggiunta un'ampia parte più moderna e razionale che, elimina il grave disagio delle sezioni staccate.

Dal 1999 è centro territoriale per l'educazione permanente degli adulti, dall'anno scolastico 2014-2015 divenuto l'attuale Centro Provinciale per l'Istruzione degli adulti (C.P.I.A.). Dal 2006 è Centro Toyota T-Tep per la formazione di manutentori dei mezzi di trasporto.

Alcune date da ricordare

19 ottobre 1995	Intitolazione dell'I.P.S.I.A. al Presidente della Repubblica Sandro Pertini con la presenza di Giorgio Napolitano
15 Aprile 1997	Intitolazione della Sala riunioni del Collegio dei Docenti al giovane studioso ternano Sergio Secci, vittima della strage di Bologna del 2 agosto 1980.
1 gennaio 1998	Passaggio di competenze dal Comune alla Provincia.
8 maggio 2003	Intitolazione della Sala riunioni del Consiglio d'Istituto a Torquato Secci (Primo Presidente dell'Associazione Familiari delle vittime della Strage di Bologna 2 agosto 1980).

1.2 Il territorio e l'Istituto

Il territorio del ternano da sempre si è caratterizzato per una vocazione industriale, ma accanto a tale sviluppo che, dalla fine dell'Ottocento, ha reso centrale la città in Italia, è importante sottolineare come la moda abbia assunto un ruolo fondamentale nella società contemporanea.

In questo contesto, l'Istituto "S. Pertini" opera e si impegna a formare figure professionali spendibili nel mercato del lavoro nei settori Meccanico, Motoristico, Elettrico-Elettronico e Abbigliamento e Moda, dotati delle competenze specifiche e trasversali richieste dal mercato. A tal fine la scuola predispone progetti d'Istituto che prefigurano l'integrazione di tutte le specializzazioni. Ulteriore punto di forza del "Pertini" è la capacità di riuscire ad integrare sia le diverse abilità sia le differenti culture cui gli stessi appartengono, facendo sì che le diversità siano realmente una ricchezza culturale.

CAPITOLO 2

LA MISSIONE EDUCATIVA

2.1 La mission

I percorsi proposti dall'Istituto Professionale "S. Pertini" si caratterizzano per l'integrazione tra istruzione generale e cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nelle aziende dei settori produttivi e di servizio del territorio.

La sua finalità si estende all'integrazione dei diversamente abili, degli immigrati e all'educazione permanente degli adulti attraverso la sua stretta connessione con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)

2.2 Obiettivi formativi prioritari

Pur ritenendo significativi tutti gli obiettivi formativi indicati nel comma 7 dell'art. 1 della Legge 107/2015, si ritengono prioritari per la scuola i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

CAPITOLO 3 PIANO DI MIGLIORAMENTO E SISTEMA DI QUALITA'

Il Piano di Miglioramento è un documento con il quale la scuola pianifica un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), coerenti con gli obiettivi descritti nel paragrafo precedente.

A questo riguardo è utile ricordare che il nostro Istituto adotta un Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001 ed è accreditato come Agenzia Formativa presso la Regione Umbria.

Di seguito si riportano le schede sintetiche relative al PDM allegato al presente documento, nelle quali sono evidenziate le priorità, gli obiettivi di processo fissati, le azioni di miglioramento previste sui tre anni, la scansione temporale:

Area di processo 6. Erogazione del curricolo, progettazione e valutazione	Azione 1° annualità	Azione 2° annualità	Azione 3° annualità	Tempo di realizzazione
Obiettivo di processo				
1. Costruire per le prime classi una specifica Unità di Apprendimento destinata al potenziamento delle competenze di italiano e matematica.	I CdC inseriscono l'unità di potenziamento nella programmazione di classe - i docenti di italiano e matematica inseriscono l'unità nella programmazione e la sviluppano in modo corrispondente.	I CdC verificano l'efficacia dell'azione in prima annualità e effettuano la revisione della programmazione e - ove necessario- la modifica dell'unità di apprendimento.	I CdC verificano l'efficacia dell'azione in seconda annualità e effettuano la revisione della programmazione e - ove necessario- la modifica dell'unità di apprendimento.	Settembre maggio
2. Effettuare nelle prime e nelle seconde classi almeno tre simulazioni delle prove INVALSI.	I CdC inseriscono le simulazioni nella programmazione di classe - i docenti sviluppano modelli di prove INVALSI.	I CdC inseriscono le simulazioni nella programmazione di classe - i docenti sviluppano modelli di prove INVALSI - i CdC verificano l'efficacia dell'azione in prima annualità e - ove necessario- effettuano la revisione della programmazione.	I CdC inseriscono le simulazioni nella programmazione di classe - i docenti sviluppano modelli di prove INVALSI. - i CdC verificano l'efficacia dell'azione in seconda annualità e - ove necessario- effettuano la revisione della programmazione.	Settembre maggio

Area di processo 6. Erogazione del curricolo, progettazione e valutazione	Connessione con la priorità del RAV (ove pertinente)			Collegamento con le priorità di cui alla legge 107
Obiettivo di processo	Riduzione delle non ammissioni al II anno	Migliorare i risultati delle prove in italiano e matematica	Accrescere la cultura del rispetto delle regole.	Connesso alle priorità
1. Costruire per le prime classi una specifica Unità di Apprendimento destinata al potenziamento delle competenze di italiano e matematica.		X		priorità 1-2
2. Effettuare nelle prime e nelle seconde classi almeno tre simulazioni delle prove INVALSI.		X		priorità 1-2

Area di processo 7. Gestione ambiente di apprendimento	Azione 1° annualità	Azione 2° annualità	Azione 3° annualità	Tempo di realizzazione
Obiettivo di processo				
Per le classi prime e seconde introdurre l'utilizzo di software specifici per la matematica e la lingua italiana	Per le classi prime e seconde introdurre l'utilizzo di software specifici per la matematica e la lingua italiana (60% di copertura) - formare i docenti all'uso dei software specifici	Per le classi prime e seconde introdurre l'utilizzo di software specifici per la matematica e la lingua italiana (80% di copertura) - formare i docenti all'uso dei software specifici	Per le classi prime e seconde introdurre l'utilizzo di software specifici per la matematica e la lingua italiana (100% di copertura) - formare i docenti all'uso dei software specifici	Settembre - maggio

Area di processo 7. Gestione ambiente di apprendimento	Connessione con la priorità del RAV (ove pertinente)			Collegamento con le priorità di cui alla legge 107
Obiettivo di processo	Riduzione delle non ammissioni al II anno	Migliorare i risultati delle prove in italiano e matematica	Accrescere la cultura del rispetto delle regole.	Connesso alle priorità
Per le classi prime e seconde introdurre l'utilizzo di software specifici per la matematica e la lingua italiana		X		Priorità 1-2

Area di processo 8. Gestione dell'inclusione e differenziazione	Azione 1° annualità	Azione 2° annualità	Azione 3° annualità	Tempo di realizzazione
Obiettivo di processo				
Attivare almeno due corsi di italiano per stranieri di livello A1 e A2 per le classi 1° e 2°.	- i docenti di italiano effettuano il test di ingresso per rilevare il livello di partenza - DIRS organizza l'orario dei docenti del potenziamento - al termine della misura viene effettuato il test ai sensi del QCERC	- i docenti di italiano effettuano il test di ingresso per rilevare il livello di partenza -DIRS organizza l'orario dei docenti del potenziamento - sulla base dell'azione della prima annualità i docenti del potenziamento revisionano la programmazione - al termine della misura viene effettuato il test ai sensi del QCERC	- i docenti di italiano effettuano il test di ingresso per rilevare il livello di partenza - DIRS organizza l'orario dei docenti del potenziamento - sulla base dell'azione della seconda annualità i docenti del potenziamento revisionano la programmazione - al termine della misura viene effettuato il test ai sensi del QCERC	Settembre maggio
Gli alunni delle classi prime e seconde elaborano un proprio regolamento interno	I docenti di italiano / storia / cittadinanza sensibilizzano gli alunni alla realizzazione della misura - danno input per la redazione del regolamento - il regolamento viene reso visibile nelle classi	I docenti di italiano / storia / cittadinanza sensibilizzano gli alunni alla realizzazione della misura - danno input per la redazione del regolamento - il regolamento viene reso visibile nelle classi	I docenti di italiano / storia / cittadinanza sensibilizzano gli alunni alla realizzazione della misura - danno input per la redazione del regolamento - il regolamento viene reso visibile nelle classi	Settembre maggio

Area di processo 8. Gestione dell'inclusione e differenziazione	Connessione con la priorità del RAV (ove pertinente)			Collegamento con le priorità di cui alla legge 107
Obiettivo di processo	Riduzione delle non ammissioni al II anno	Migliorare i risultati delle prove in italiano e matematica	Accrescere la cultura del rispetto delle regole.	Connesso alle priorità
Attivare almeno due corsi di italiano per stranieri di livello A1 e A2 per le classi 1° e 2°.		X		priorità 9
Gli alunni delle classi prime e seconde elaborano un proprio regolamento interno			X	priorità 5

Area di processo 9. Gestione della continuità e dell'orientamento	Azione 1° annualità	Azione 2° annualità	Azione 3° annualità	Tempo di realizzazione
Obiettivo di processo				
Creare una commissione di continuità con le scuole secondarie di primo grado di provenienza degli alunni	La FS Orientamento - prende contatti con le principali scuole di riferimento - crea il data base dei referenti delle scuole medie contattate - programma almeno un incontro con le tre principali scuole di provenienza degli alunni e i docenti referenti delle prime classi IPSIA	La FS Orientamento - prende contatti con tutte scuole di riferimento - implementa il data base dei referenti delle scuole medie contattate - programma almeno un incontro con 5 principali scuole di provenienza degli alunni e i docenti referenti delle prime classi IPSIA	La FS Orientamento e DIRS verificano l'efficacia dell'azione, ove necessario la revisionano. L'azione viene ripetuta come nella seconda annualità, cercando di allargare il numero delle scuole coinvolte fino a 10.	ottobre marzo

Area di processo 9. Gestione della continuità e dell'orientamento	Connessione con la priorità del RAV (ove pertinente)			Collegamento con le priorità di cui alla legge 107
Obiettivo di processo	Riduzione delle non ammissioni al II anno	Migliorare i risultati delle prove in italiano e matematica	Accrescere la cultura del rispetto delle regole.	Connesso alle priorità
Creare una commissione di continuità con le scuole secondarie di primo grado di provenienza degli alunni	X			priorità 5

Area di processo 10. Gestione dell'orientamen to strategico e organizzazione della scuola	Azione 1° annualità	Azione 2° annualità	Azione 3° annualità	Tempo di realizzazione
Obiettivo di processo				
Prevedere nel piano delle attività dei docenti un gruppo di lavoro dedicato al recupero delle competenze degli studenti risultate non conformi	I CdC delle classi terze analizzano i risultati dei test di ingresso e i risultati delle prove invalsi degli anni precedenti - DIRS identifica i partecipanti al gruppo di lavoro - il GdL identifica le due misure da realizzare nel corso dell'anno finalizzate al recupero delle competenze	I CdC delle classi seconde e terze analizzano i risultati dei test di ingresso e i risultati delle prove invalsi degli anni precedenti - DIRS identifica i partecipanti al gruppo di lavoro - il GdL identifica le due misure da realizzare nel corso dell'anno finalizzate al recupero delle competenze	DIRS e il CD analizzano i dati per valutare l'efficacia della misura realizzata - ove necessario si effettua una revisione dell'azione. L'azione viene ripetuta coinvolgendo anche le classi quarte .	Settembre - aprile

Area di processo 10. Gestione dell'orientamento strategico e organizzazione della scuola	Connessione con la priorità del RAV (ove pertinente)			Collegamento con le priorità di cui alla legge 107
Obiettivo di processo	Riduzione delle non ammissioni al II anno	Migliorare i risultati delle prove in italiano e matematica	Accrescere la cultura del rispetto delle regole.	Connesso alle priorità
Prevedere nel piano delle attività dei docenti un gruppo di lavoro dedicato al recupero delle competenze degli studenti risultate non conformi	X			Priorità 1 e 2

Area di processo 11. Sviluppo e valorizzazione e delle risorse umane	Azione 1° annualità	Azione 2° annualità	Azione 3° annualità	Tempo di realizzazione
Obiettivo di processo				
Raccogliere in modo sistematico i dati relativi alla formazione svolta autonomamente dai docenti	RQ tramite una rilevazione via mail raccoglie i dati sulla formazione autonoma forniti dai docenti	RQ tramite una rilevazione via mail raccoglie i dati sulla formazione autonoma forniti dai docenti - CD e DIRS forniscono linee di indirizzo sulla formazione orientata agli obiettivi del RAV	RQ tramite una rilevazione via mail raccoglie i dati sulla formazione autonoma forniti dai docenti - CD e DIRS forniscono linee di indirizzo sulla formazione orientata agli obiettivi del RAV	maggio

Elaborare un piano di formazione che tenga conto delle aree oggetto di miglioramento (BES, DSA)	CD rileva i bisogni formativi dei DOC - RQ raccoglie i dati sulla formazione effettuata autonomamente dai docenti - DIRS elabora il Piano formativo - Realizzazione al 40 % delle Misure formative previste dal RAV e il PTOF	CD rileva i bisogni formativi dei DOC - RQ raccoglie i dati sulla formazione effettuata autonomamente dai docenti - DIRS elabora il Piano formativo - Realizzazione al 70 % delle Misure formative previste dal RAV e il PTOF	CD rileva i bisogni formativi dei DOC - RQ raccoglie i dati sulla formazione effettuata autonomamente dai docenti - DIRS elabora il Piano formativo - Realizzazione al 90 % delle Misure formative previste dal RAV e il PTOF	entro il mese di gennaio
Presenza di esperienze formative e/o professionali adeguate a garantire il presidio delle funzioni di gestione dell'accreditamento regionale	Il Responsabile accreditamento predispone Piano di formazione specifico	Il Responsabile accreditamento predispone Piano di formazione specifico	Il Responsabile accreditamento predispone Piano di formazione specifico	settembre - maggio

Area di processo 11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Connessione con la priorità del RAV (ove pertinente)			Collegamento con le priorità di cui alla legge 107
	Riduzione delle non ammissioni al II anno	Migliorare i risultati delle prove in italiano e matematica	Accrescere la cultura del rispetto delle regole.	
Obiettivo di processo				Connesso alle priorità
Raccogliere in modo sistematico i dati relativi alla formazione svolta autonomamente dai docenti	X			
Elaborare un piano di formazione che tenga conto delle aree oggetto di miglioramento (BES, DSA)	X			Priorità 8
Presenza di esperienze				Priorità 8

formative e/o professionali adeguate a garantire il presidio delle funzioni di gestione dell'accreditamento regionale				
---	--	--	--	--

Area di processo 12. Integrazioni e con il territorio	Azione 1° annualità	Azione 2° annualità	Azione 3° annualità	Tempo di realizzazione
Obiettivo di processo				
Creare una struttura sistemica dedicata alle misure di alternanza scuola lavoro (reperimento, monitoraggio, gestione dei rapporti con le aziende)	FS alternanza crea il data base delle aziende, registra i nomi e i contatti dei referenti, elabora un questionario di gradimento da somministrare alle aziende, registra i dati relativi ai questionari di gradimento	FS alternanza implementa il data base delle aziende, registra i nomi e i contatti dei referenti, registra e analizza i dati relativi ai questionari di gradimento	FS alternanza implementa il data base delle aziende, registra i nomi e i contatti dei referenti, registra e analizza i dati relativi ai questionari di gradimento	Settembre maggio
Grado di frequenza ai corsi di formazione erogati nell'ambito delle attività del centro di formazione accreditato	Informazione verso il pubblico / convenzioni con enti esterni	Informazione verso il pubblico / convenzioni con enti esterni	Informazione verso il pubblico / convenzioni con enti esterni	Settembre maggio
Miglioramento dell'offerta di corsi per stranieri adulti	Utilizzo del personale per il potenziamento per aumentare il numero dei corsi - Collaborazioni con enti esterni	Utilizzo del personale per il potenziamento per aumentare il numero dei corsi - Collaborazioni con enti esterni	Utilizzo del personale per il potenziamento per aumentare il numero dei corsi - Collaborazioni con enti esterni	Settembre maggio
Miglioramento del grado di integrazione delle tre unità del CPIA	Sviluppo di modulistica unitaria - sviluppo di UDA concordate - formazione tra pari sulle nuove LG	Verifica dell'efficacia delle UDA - sviluppo di buone pratiche comuni	Verifica dell'efficacia delle UDA - sviluppo di buone pratiche comuni	Settembre maggio

Area di processo 12. Integrazione con il territorio	Connessione con la priorità del RAV (ove pertinente)			Collegamento con le priorità di cui alla legge 107
Obiettivo di processo	Riduzione delle non ammissioni al II anno	Migliorare i risultati delle prove in italiano e matematica	Accrescere la cultura del rispetto delle regole.	Connesso alle priorità
Creare una struttura sistemica dedicata alle misure di alternanza scuola lavoro (reperimento, monitoraggio, gestione dei rapporti con le aziende)	X			
Grado di frequenza ai corsi di formazione erogati nell'ambito delle attività del centro di formazione accreditato				priorità 4
Miglioramento dell'offerta di corsi per stranieri adulti				priorità 9
Miglioramento del grado di integrazione delle tre unità del CPIA				priorità 5

CAPITOLO 4

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica	Tutto il personale scolastico	Acquisizione di competenze digitali in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2. Efficace Utilizzo di nuove tecnologie e metodologie didattiche connesse. Utilizzo di strumenti cloud per la gestione didattica e amministrativa della scuola. Miglioramento del successo scolastico degli studenti. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
Corsi di formazione linguistica – Inglese	Tutto il personale docente	Ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza (Corsi B1 e B2)
Corso di metodologia CLIL - Inglese	Tutto il personale docente	Potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL
Alternanza scuola-lavoro	Docenti	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
Disabilità, DSA, BES	Docenti	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
Sicurezza sul lavoro	Tutto il personale e studenti	Sicurezza sul lavoro e tecniche di primo soccorso Valorizzazione professionale
Qualità e valutazione	Collaboratori Figure strumentali Coordinatori	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica Miglioramento del successo scolastico
Metodologia didattica laboratoriale e impiego delle nuove tecnologie per la didattica	Docenti	Miglioramento del successo scolastico Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
Gestione delle classi difficili, prevenzione della dispersione e del disagio scolastico	Docenti	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
Didattica per competenze	Docenti	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica Miglioramento del successo scolastico
Orientamento	Docenti	Miglioramento del successo scolastico e degli esiti post-diploma

CAPITOLO 5
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Officine elettriche (materiali di consumo, componenti, banchi di lavoro e pannelli)	Tra le priorità individuate figura il “potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio” e nelle linee di indirizzo “potenziare le attività pratiche di officina e laboratorio”. Pertanto è necessario migliorare le dotazioni esistenti.	Interne, PNRR, MI, eventuali esterne
Officine meccaniche (materiali di consumo, componenti, adeguamento macchine utensili, macchina CNC, macchinari officina mezzi di trasporto)	Tra le priorità individuate figura il “potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio” e nelle linee di indirizzo “potenziare le attività pratiche di officina e laboratorio”. Pertanto è necessario migliorare le dotazioni esistenti.	Interne, PNRR, MI, eventuali esterne
Laboratori moda (materiali di consumo, macchinari, attrezzature, arredi tecnici)	Tra le priorità individuate figura il “potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio” e nelle linee di indirizzo “potenziare le attività pratiche di officina e laboratorio”. Pertanto è necessario migliorare le dotazioni esistenti.	Interne, PNRR, MI, eventuali esterne
Laboratori di informatica (hardware e software)	Tra le priorità individuate figura il “potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio” e nelle linee di indirizzo “potenziare le attività pratiche di officina e laboratorio”. Pertanto è necessario migliorare le dotazioni esistenti.	Interne, PNRR, MI, eventuali esterne, PNSD, PON per la Scuola

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

CAPITOLO 6 I CORSI DI STUDIO

6.1 Indirizzi e risultati di apprendimento

A seguito della revisione dei percorsi di istruzione professionale di cui al D.lgvo 13 aprile 2017, n. 61, nell'ambito del settore "Industria e Artigianato", sono attivi i seguenti indirizzi di studio:

- 1) Industria e Artigianato per il *Made in Italy*
- 2) Manutenzione e Assistenza Tecnica
- 3) Servizi culturali e dello spettacolo

6.1.1 Risultati di apprendimento – Industria e Artigianato per il *Made in Italy*

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il *Made in Italy*" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

Competenza n. 1

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Competenza n. 2

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Competenza n. 3

Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Competenza n. 4

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/

manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Competenza n. 5

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

Competenza n. 6

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

Competenza n. 7

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

- C - 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia

Correlazione ai settori economico-professionali

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali: - **Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda.**

6.1.2 Risultati di apprendimento – Manutenzione e assistenza tecnica

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo “**Manutenzione e assistenza tecnica**” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica e motoristica) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

Competenza n. 1

Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.

Competenza n. 2

Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.

Competenza n. 3

Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.

Competenza n. 4

Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.

Competenza n. 5

Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.

Competenza n. 6

Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

- **C Attività manifatturiere**
- **33 riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature**

- **G commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli**
- **45.2 manutenzione e riparazione di autoveicoli**

Correlazione ai settori economico-professionali

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali: **Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica.**

6.1.3 Risultati di apprendimento – Servizi culturali e dello spettacolo

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei *new media*, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo *smartphone* al *web*, dai *social* all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

Competenza 1

Individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica.

Competenza 2

Realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato

Competenza 3

Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto

Competenza 4

Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuare la coerente ricomposizione nel prodotto finale

Competenza 5

Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica auto-imprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.

Competenza 6

Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento

Competenza 7

Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati

Competenza 8

Gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore

Riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

J -servizi di informazione e comunicazione

J - 59 attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore

Correlazione ai settori economico-professionali

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali: **Servizi culturali e di spettacolo.**

6.1.4 Risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi

I percorsi di istruzione professionale hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi quinquennali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

6.2 Quadri orario settimanali

INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL *MADE IN ITALY*

Discipline	Ore settimanali				
	1^	2^	3^	4^	5^
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	***	***	***	***
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO E ECONOMIA	2	2	***	***	***
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	***	***	***	***
SCIENZA INTEGRATE (CHIMICA)	***	2	***	***	***
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	3	***	***	***
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	2	4	***	***	***
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	5	4	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	***	***	6	5	4
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	***	***	6	6	6
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	***	***	***	***	***
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	***	***	***	***	***
STORIA DELLE ARTI APPLICATE	***	***	***	***	***

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Discipline	Ore settimanali				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	***	***	***	***
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO E ECONOMIA	2	2	***	***	***
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	***	***	***
SCIENZA INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	***	***	***
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	3	***	***	***
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	***	***	***
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	***	***	5	4	4
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	***	***	5	5	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	***	***	3	5	6

INDIRIZZO: SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Discipline	Ore settimanali				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	***	***	***	***
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO E ECONOMIA	2	2	***	***	***
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	***	***	***
SCIENZA INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	***	***	***
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	***	***	***
TECNICHE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA	3	3	***	***	***
LINGUAGGI FOTOGRAFICI E DELL'AUDIOVISIVO	2	2	***	***	***
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	5	5	5
TECNOLOGIA DELLA FOTOGRAFIA E DEGLI AUDIOVISIVI	***	***	3	3	3
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FOTOGRAFICO E AUDIOVISIVO	***	***	5	6	6
STORIA DELLE ARTI VISIVE	***	***	2	2	2
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA FOTOGRAFIA E DELL'AUDIOVISIVO	***	***	2	2	2

6.3 Qualifica professionale regionale

Al termine del terzo anno di tutti i corsi di studi, gli studenti possono sostenere gli esami regionali per il conseguimento delle seguenti qualifiche professionali di I livello:

- Operatore elettrico
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
- Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa

Profilo Operatore elettrico

L'operatore elettrico interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente, a seconda degli indirizzi scelti, di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici, negli ambienti produttivi artigianali ed industriali e per l'automazione industriale, nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.

Al termine del percorso l'operatore acquisisce le seguenti competenze:

1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali) e del sistema di relazioni.
2. Monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
3. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente
4. Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto elettrico in coerenza con gli standard progettuali, di qualità e sicurezza;
5. Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria, preventiva e predittiva di impianti elettrici, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino
6. Effettuare l'installazione dei componenti meccatronici di varie tipologie e il relativo cablaggio, sulla base della documentazione tecnica ricevuta eseguendo la successiva fase di avvio, taratura e regolazione dei singoli componenti
7. Realizzare impianti elettrici ad uso civile nel rispetto della normativa di settore e delle indicazioni contenute nel progetto
8. Realizzare impianti elettrici industriali e del terziario nel rispetto della normativa di settore e delle indicazioni contenute nel progetto
9. Realizzare impianti per la sicurezza (antintrusione, antincendio, video sorveglianza, controllo accessi) e per la rete dati nel rispetto della normativa di settore e sulla base delle specifiche tecniche contenute nel progetto esecutivo

Profilo Operatore alla riparazione dei veicoli a motore

L'Operatore alla riparazione di veicoli a motore interviene, a livello esecutivo, nel processo di riparazione dei veicoli a motore, rispettando la normativa vigente. L'applicazione/utilizzo di metodologie di base, strumenti e informazioni consente di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività di manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici e mecatronici del veicolo a propulsione termica, ibrida ed elettrica, della carrozzeria, di riparazione e sostituzione di pneumatici, di manutenzione e riparazione delle macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia. Collabora nella fase di accettazione, controllo di funzionalità, collaudo e riconsegna del veicolo al cliente.

Al termine del percorso l'operatore acquisisce le seguenti competenze:

1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali) e del sistema di relazioni.
2. Monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
3. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente
4. Collaborare all'accoglienza del cliente e alla raccolta di informazioni per definire lo stato del veicolo a motore
5. Collaborare alla individuazione degli interventi da realizzare sul veicolo a motore e alla definizione del piano di lavoro
6. Effettuare interventi di riparazione e manutenzione sul sistema motopropulsore
7. Effettuare interventi di riparazione e manutenzione sui sistemi di trazione
8. Effettuare interventi sui sistemi di sicurezza e assistenza alla guida

Profilo Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa

L'operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di capi di abbigliamento e arredi tessili con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni consente di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto.

Al termine del percorso l'operatore acquisisce le seguenti competenze:

1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali) e del sistema di relazioni.
2. Monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
3. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

4. Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma
5. Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni
6. Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite
7. Realizzare capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione
8. Realizzare arredi tessili per la casa nel rispetto delle fasi di lavorazione.

CAPITOLO 7 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

7.1 Orario delle lezioni

Sede IPSIA

Per le classi <u>prime</u>	8:05-13:50 lunedì, martedì e mercoledì 8:05-13:00 giovedì, venerdì e sabato
Per le classi <u>seconde, terze, quarte e quinte</u>	8:05-13:50 lunedì e martedì 8:05-13:00 mercoledì, giovedì, venerdì e sabato

Sede IPSIA Casa Circondariale

Tre giorni a settimana 13:00-17:00 e due giorni 13:00-18:00.

7.2 Orario di apertura degli uffici

Tutti i giorni feriali dalle ore 8:00 alle ore 14:00, apertura al pubblico dalle ore 11:30 alle 13:30.

7.3 Comunicazioni scuola-famiglia

La scuola favorisce la comunicazione e l'incontro con le famiglie attraverso diverse modalità:

- i ricevimenti settimanali come da calendario
- i ricevimenti generali (due volte l'anno)
- il registro elettronico;
- i consigli di classe;
- le comunicazioni dirette da parte dei docenti, del DS, dei collaboratori del DS e del personale della segreteria didattica.

7.4 Servizi informatici

Studenti e genitori possono trovare tutte le informazioni sulla vita e sull'organizzazione scolastica al sito web www.ipsiacpiaterni.edu.it.

La scuola si è dotata inoltre di un servizio web, di tipo cloud, che permette di rafforzare il rapporto scuola-famiglia. È infatti possibile per i genitori da casa, con un semplice collegamento ad Internet, conoscere in tempo reale tutti i dati più significativi della vita scolastica del proprio figlio/a, in particolare:

- assenze, ritardi, uscite anticipate dalle lezioni, sempre in tempo reale;
- lezioni svolte dai docenti giornalmente con i compiti assegnati per casa;
- comunicazioni dei docenti ai genitori per note didattiche e/o disciplinari;
- voti di verifiche (orali, scritte, ecc);
- esiti degli scrutini intermedio e finale;
- circolari rivolte agli studenti e/ o alle famiglie.

7.5 Risorse strutturali

Il “Pertini” è dotato di:

- n. 1 Ufficio Dirigenza
- n. 1 Ufficio per i collaboratori del dirigente scolastico
- n. 3 Uffici Segreteria
- n. 1 Ufficio Sicurezza
- n. 1 Ufficio Tecnico

Palestra

Aula Magna “Sergio Secci”

Sala riunioni Consiglio d’Istituto “Torquato Secci”

Biblioteca

Sala insegnanti

n. 27 AULE

n. 22 LABORATORI / OFFICINE così suddivisi:

Laboratorio Informatica	n. 2
Laboratorio Fisica	n. 1
Laboratorio Scienze e Chimica	n. 1
Laboratorio Elettronica - Misure	n. 2
Laboratorio Moda	n. 2
Laboratorio Maglieria	n. 1
Laboratorio Pneumatica - Officina Termica	n. 1
Officine Elettriche	n. 2
Macchine Utensili - Officina Aggiustaggio	n. 2
Saldatura	n. 1
Officina T - Tep Toyota E TEXA	n. 1
Laboratorio di Elettromeccanica	n. 1
Officina Motori	n. 1
Aula polifunzionali	n. 2

7.6 Organigramma

Ruoli	
Dirigente scolastico	
DSGA	
Collaboratori del DS	
Funzioni Strumentali	Collegio dei docenti
Innovazione tecnologica	Nucleo interno di valutazione
Orientamento	Comitato di valutazione
Disagio giovanile	Animatore digitale e Team innovazione digitale
Alternanza scuola-lavoro	Coordinatori dei consigli di classe
C.P.I.A. e Qualità	Coordinatore C.P.I.A.
Placemenmt	
Dipartimenti	Ufficio Tecnico
Area umanistica	RSPP
Area tecnica	RLS
Area scientifica	
Area moda	
Area sostegno – G.L.H.	
C.P.I.A.	

CAPITOLO 8 PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

7.1 Curricolo e progettazione didattica

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, tenendo conto delle richieste del territorio e dei bisogni dell'utenza.

I profili di competenze per i diversi indirizzi, per le varie discipline e anni di corso sono stati definiti collegialmente. I componenti delle diverse Aree disciplinari hanno individuato anche competenze trasversali che i docenti utilizzano nella programmazione annuale individuale. In particolare vengono considerate prioritarie le competenze di cittadinanza attiva, nel quadro delle indicazioni europee di riferimento.

La progettazione didattica viene effettuata periodicamente in modo condiviso. I docenti della stessa disciplina (Dipartimenti) individuano per ogni anno di corso gli argomenti da trattare suddivisi in Aree Tematiche, gli obiettivi formativi, le metodologie, le modalità di verifica, gli obiettivi minimi. I docenti dello stesso ambito disciplinare (Aree disciplinari) individuano le competenze trasversali e delineano i percorsi pluridisciplinari.

8.2 Programmazione educativa e didattica

La programmazione educativa e didattica avviene sia a livello collegiale sia individuale.

Nei C.d.C. si calibrano gli obiettivi in base alle necessità della classe e si definiscono le attività da sviluppare. I consigli di classe attivano inoltre i percorsi multidisciplinari (Unità di apprendimento), scelgono i progetti extracurricolari, definiscono le modalità di recupero e sostegno e propongono le visite didattiche e i viaggi di istruzione.

La programmazione che i docenti formalizzano nel Piano di lavoro è organizzata in Aree tematiche suddivise in Unità Didattiche e avviene nel rispetto delle scelte collegiali e delle indicazioni del Consiglio di Classe.

Ogni Area Tematica è caratterizzata da obiettivi, prerequisiti specifici e risultati attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

La strutturazione per Aree Tematiche/Unità di apprendimento del percorso didattico permette di:

- fare il punto periodicamente sulla situazione della classe;
- individuare e graduare le strategie più adatte alla tipologia e ai bisogni didattico-educativi degli studenti;
- delineare e certificare competenze disciplinari e interdisciplinari.

La programmazione disciplinare viene verificata periodicamente nelle riunioni per Dipartimenti e Aree disciplinari di cui al piano annuale d'Istituto.

La didattica ordinaria e le attività proposte agli studenti mirano a sviluppare e a consolidare le **competenze chiave di cittadinanza** di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni. Vengono favoriti l'apertura verso l'altro, il dialogo interculturale, la cittadinanza attiva.

8.3 Metodologie didattiche

I docenti dell'Istituto utilizzano, oltre alla lezione frontale tradizionale, le discussioni guidate e i lavori di gruppo, anche con l'utilizzo delle I.C.T.

Un ruolo fondamentale sarà progressivamente assunto dalle metodologie laboratoriali, che prevedono la costruzione di situazioni operative dove i contenuti e le competenze disciplinari/interdisciplinari vengono acquisiti mediante interazioni tra l'allievo e l'ambiente di apprendimento con modalità di problem solving e cooperative learning.

8.4 Alternanza scuola-lavoro

L'Alternanza scuola-lavoro nasce con l'art. 4 della Legge n. 53 del 28.03.2003.

Consiste nella realizzazione di percorsi articolati in moduli di formazione in aula e moduli di formazione in azienda e finalizzati all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. L'Alternanza scuola-lavoro è progettata, attuata, verificata e valutata sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, con la camera di commercio, industria e privati disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (art. 4 Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005).

La recente legge 107/2015, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso. La previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una durata complessiva di almeno 400 ore negli istituti professionali, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

Il confronto con il mondo lavorativo rappresenta per lo studente un'occasione di arricchimento e di verifica della coerenza tra ciò che apprende a scuola e ciò che è richiesto per entrare nel mondo del lavoro dal punto di vista culturale, scientifico e tecnologico.

L'alternanza scuola-lavoro coniuga momento formativo e applicativo, guida gli studenti nella scoperta degli interessi e delle vocazioni personali, arricchisce la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo, sviluppa le competenze sociali.

L'apprendimento attraverso l'esperienza consente l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, ma ha anche una fondamentale valenza orientativa.

Nel nostro Istituto, il modello organizzativo dell'Alternanza scuola-lavoro prevede il coinvolgimento degli studenti di tutti gli indirizzi a partire quindi dal terzo anno di corso.

La formazione in aula avviene attraverso lo sviluppo di una Unità di Apprendimento pluridisciplinare finalizzata all'acquisizione di competenze utili nel settore della sicurezza per affrontare il periodo di stage.

I percorsi di Alternanza si sviluppano attraverso metodologie basate sulla didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi; l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; il lavoro cooperativo per progetti; la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo; la gestione di processi in contesti organizzati.

Gli studenti dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica svolgono il periodo di stage presso officine ed aziende di settore. Gli studenti dell'Indirizzo Produzioni Industriali artigianali opzione "Produzioni tessili-sartoriali" vengono accolti in sartorie ed aziende commerciali specifiche.

Il periodo di stage ha una durata di circa 3 settimane per anno scolastico.

Durante il periodo di Alternanza, ogni studente è seguito dal tutor aziendale e da un docente della scuola.

La valutazione finale del singolo studente da parte del Consiglio di Classe avviene tenendo in considerazione sia la valutazione del tutor aziendale sia la valutazione delle relazioni presentate o della eventuale prova pluridisciplinare finale. Tale valutazione concorre in sede di scrutinio finale all'assegnazione del credito scolastico.

Per gli studenti con disabilità vengono proposti percorsi mirati di Alternanza (eventualmente anche in periodi diversi da quelli stabiliti per il gruppo classe) che valorizzino le loro effettive capacità e possibilità, anche in vista di un futuro inserimento nel mondo del lavoro. L'insegnante di sostegno prepara e supporta lo studente nell'attività svolgendo azioni di orientamento propedeutico e di monitoraggio dell'esperienza, attivando frequenti contatti con i tutor delle aziende. Solo se necessario, il docente di sostegno segue l'allievo durante tutto il percorso.

8.4.1 Alternanza scuola-lavoro e rapporti con il territorio

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (in breve **PCTO**), ex alternanza scuola-lavoro, sono dei percorsi formativi di alternanza utili a orientare gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori al mondo del lavoro, al proseguimento degli studi e sviluppare competenze trasversali.

Con l'intento di rafforzare costantemente la cerniera tra scuola e territorio per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono in essere protocolli d'intesa e convenzioni mirati alla realizzazione di percorsi virtuosi di alternanza scuola-lavoro.

Tra i principali Enti locali ed Associazioni, con le quali sono stati stipulati solidi rapporti di collaborazione, si evidenziano:

A.C.I.	Prefettura di Terni
Azienda Ospedaliera "S. Maria"	INAIL
C.G.I.L.	INPS
Camera di Commercio	ASL
C.N.A.	DTL
Confapi	Tifast
Confartigianato	Rete scuole T-tep Toyota Italia
Confindustria	Rotary Club Terni
Comune di Terni	Uisp (Unione Italiana Sport per tutti)
Provincia di Terni	
Texa	

L'alternanza scuola-lavoro verrà realizzata principalmente attraverso tirocini attivi presso le imprese. Dal punto di vista del tirocinante lo stage rappresenta un momento formativo molto importante. Esso offre all'alunno l'opportunità di svolgere un percorso di auto-orientamento, permettendogli di arricchire il proprio bagaglio culturale.

Dal punto di vista dell'azienda ospitante lo stage rappresenta una risorsa utile per selezionare "futuri" e "possibili candidati all'assunzione".

Dal punto di vista della scuola lo stage rappresenta una opportunità, utile al recepimento di feedback capaci di misurare il grado qualitativo, della istruzione erogata.

La scuola da alcuni anni ha instaurato rapporti stabili con le seguenti imprese:

Settore Meccanico-Autoriparatore	Settore Elettrico	Settore Moda
Motor Umbria	FGM Electrical Service Srl	Confezioni Sportive di Cameli Marina
Officina Arrone 87	Gigli & Pacifici snc	F.lli Marcelloni
F.lli Menicucci snc	Megawatt	Fausto Moda
Officina Lucidi	Elettroverde snc	Giuliana Galeazzi Scampoli
Integrauto snc	Impianti elettrici CGD snc	Astancolli Evandro
Centro Revisioni CAT	FAE SpA	Vivertè snc
Officina Lipparoni	Gruppo Hertz Srl	Annamaria Gigli
Autofficina Bonaccini Massimo	EL.TE Srl	Confezioni Fiorini Daniela
Autofficina Belli	Tecno Power s.a.s	Moda 2000
Autofficina Zannori	A.M. Elettroimpianti	Letterucci
Autofficina Service	CIEMA Srl	Cardinalini s.p.a.
Officina Spinelli Enio	REM di Orsi Marisa	Cucinelli s.p.a.
Officina Fortunati Massimo	Beta Group	
Officina Colombo Desantis	Pernazza srl	
Officina F.lli Vigna	Ecoklima	
Officina F.lli Cannelto	Tedeschi Elettricità	
Armeni Gomme		
Bartollini Moto		

8.5 Orientamento

Le attività di orientamento e riorientamento, di cui alla lettera s, comma 7, articolo 1 della legge 107/15, hanno l'obiettivo di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di favorire il successo formativo degli studenti e i loro risultati a distanza. Vengono svolte sia in orario scolastico che extrascolastico.

L'**orientamento in entrata** è rivolto agli studenti delle scuole medie e alle loro famiglie. Prevede la presentazione dei diversi indirizzi dell'Istituto; incontri informativi presso gli Istituti della provincia; Open Day interno; organizzazione di visite guidate all'interno dei laboratori per gli studenti delle scuole medie interessati, previo appuntamento.

L'**orientamento in uscita** è rivolto agli studenti del penultimo e ultimo anno e comprende attività finalizzate ad una scelta motivata verso la prosecuzione degli studi o l'approccio al mondo del lavoro: partecipazione agli Open Day promossi dalle Università e Accademie del territorio e non; incontri di presentazione di corsi post-diploma; contatti con le realtà lavorative del territorio.

Per gli studenti che necessitano di un **ri-orientamento**, i docenti della Commissione Orientamento forniscono il necessario supporto per il passaggio tra indirizzi interni all'Istituto, ad altri Istituti o, a conclusione dell'obbligo scolastico, verso la formazione professionale o le esperienze di apprendistato.

8.6 Percorsi formativi individualizzati

Al fine di rispondere ai bisogni educativi di tutti gli studenti della scuola e di favorirne l'integrazione nel contesto scolastico e sociale, i docenti dei C.d.C. utilizzano una didattica flessibile che prevede adeguamenti metodologici in base ai bisogni degli allievi.

Con il supporto del gruppo di lavoro GLH, della Funzione Strumentale e della commissione relativa, in collaborazione con le famiglie e con gli operatori socio-sanitari, i docenti elaborano collegialmente, sulla base degli obiettivi minimi elaborati dai Dipartimenti, i piani didattici individualizzati o personalizzati per le diverse tipologie di allievi con bisogni educativi speciali. Nei Piani Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati vengono definiti gli obiettivi, le strategie didattiche e le modalità di verifica. I piani predisposti vengono monitorati alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.

I percorsi didattici per gli **studenti con disabilità** prevedono, a seconda dei bisogni dello studente, la stessa **programmazione della classe, semplificata**, o una **programmazione differenziata**.

Le azioni didattico-educative destinate agli studenti che seguono una programmazione differenziata hanno la finalità primaria di sviluppare l'autonomia dell'allievo e di favorirne l'integrazione sociale.

Gli alunni con disabilità vengono coinvolti in tutte le attività previste per la classe (alternanza, uscite didattiche, progetti) adeguandole alle loro potenzialità.

Per gli **studenti con D.S.A.** vengono attivati percorsi individualizzati che specificano le misure compensative e dispensative e le strategie didattiche utili all'apprendimento.

Piani personalizzati vengono predisposti anche per gli **studenti di madrelingua non italiana** ogni qualvolta il Consiglio di Classe ne ravveda la necessità. I docenti dei Consigli di Classe effettuano all'inizio dell'anno scolastico la rilevazione del livello linguistico degli studenti stranieri e la scuola organizza corsi di prima alfabetizzazione per gli studenti di recente immigrazione e sportelli di supporto nello studio.

Studenti con altri bisogni educativi speciali potranno avvalersi di una didattica commisurata alle loro reali necessità.

8.7 Verifica e valutazione degli apprendimenti

La valutazione dei risultati di apprendimento (Riferimenti normativi: Legge n. 352/1995, D.P.R. 275/1999, [Legge 169/2008](#), [D.P.R. 122/2009](#), D.M. 9/2010) degli studenti rappresenta un importante strumento di controllo dell'intervento didattico a vari livelli, perché consente di verificare nella singola classe la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi prefissati, di verificare l'efficacia dei mezzi e dei metodi adottati, di rilevare situazioni di demotivazione e di riscontrare la necessità di interventi di recupero, fornendo nel contempo al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti indicazioni utili per una eventuale revisione della progettazione didattico-educativa, nell'ottica del miglioramento continuo.

La valutazione serve allo studente, per prendere coscienza delle proprie attitudini, potenzialità e fragilità, e alla sua famiglia, che deve conoscere in ogni momento la posizione dell'allievo nei confronti delle mete formative da raggiungere; in particolare, serve all'inizio dei corsi per accertare la corretta scelta della scuola e al termine dei corsi per individuare il percorso successivo.

8.7.1 Prove di verifica

Le prove di verifica (interrogazioni orali, prove scritte di varie tipologie, prove pratiche, prove grafiche, lavori di gruppo) sono finalizzate a misurare il livello delle conoscenze e abilità dello studente in ciascuna Unità Didattica/Area Tematica/Unità di Apprendimento nella quale è articolato il percorso disciplinare o interdisciplinare.

Le prove vengono predisposte dal docente curricolare e, in alcuni casi (test di ingresso, prove di recupero dei debiti formativi, prove finali dell'Alternanza scuola-lavoro), possono essere elaborate dai Dipartimenti.

8.7.2 Criteri di valutazione delle prove

I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti (griglie di valutazione comuni per la stessa disciplina elaborate dai Dipartimenti) e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

Il docente esplicita ai propri studenti i criteri di valutazione utilizzati, rendendo trasparente il proprio operato. Nella formulazione del voto delle singole prestazioni si tiene conto dei livelli raggiunti in termini di conoscenze, competenze e abilità. A ciascuna Area Tematica o Unità di Apprendimento viene attribuito un voto intero, da 1 a 10, eventualmente derivante dalla media dei voti delle singole Unità didattiche.

8.7.3 Valutazione intermedia (scrutini I quadrimestre)

La valutazione intermedia dello studente emerge dal giudizio complessivo del Consiglio di Classe a componente docenti, espresso tenendo conto del profitto dello studente risultante dalle prove di verifica e di altri elementi, quali il livello di competenze chiave raggiunto e i miglioramenti registrati nel corso dell'anno.

Allo scrutinio partecipano tutti i docenti del Consiglio di Classe e il D.S.

Ciascun docente del C.d.C. propone un voto intero unico sulla base della media ponderata dei voti delle Unità didattiche/Aree Tematiche/U.D.A. svolte nel I quadrimestre, tenuto conto anche del

livello di competenze chiave di cittadinanza raggiunto dallo studente e di ogni altro elemento utile. Qualora gli esiti della valutazione intermedia siano negativi, il Consiglio di Classe definisce per ciascuno studente la natura delle carenze, gli obiettivi e le modalità delle azioni di recupero.

Le famiglie sono informate degli esiti dello scrutinio tramite la pagella direttamente scaricabile dal registro elettronico e tramite una comunicazione nella quale vengono indicate le materie insufficienti, il grado di insufficienza e le modalità di recupero individuate dal C.d.C. (corso di recupero, recupero in itinere o studio individuale). Le famiglie dichiarano la loro intenzione di avvalersi o meno delle attività di recupero previste dalla scuola in base alla normativa vigente.

8.7.4 Prove di verifica per il recupero delle insufficienze del I quadrimestre e criteri di valutazione

Al termine delle attività di recupero gli studenti che riportano insufficienze in una o più discipline nel primo quadrimestre, sostengono nel II quadrimestre prove di verifica predisposte dai docenti curricolari e relative alle Unità Didattiche/Aree Tematiche svolte nel I quadrimestre. Le prove possono essere personalizzate in base a quanto stabilito in sede di Dipartimento e in rapporto alle situazioni dei singoli alunni se si avvalgono di P.E.I. e P.D.P.

In caso di raggiungimento almeno degli obiettivi minimi di conoscenze-abilità-competenze delle unità o aree oggetto della prova di verifica, l'insufficienza si riterrà recuperata.

Gli esiti delle verifiche vengono comunicati alle famiglie.

8.7.5 Valutazione finale (scrutini II quadrimestre)

La valutazione finale dello studente emerge dal giudizio complessivo del Consiglio di Classe a componente docenti, espresso tenendo conto del profitto dello studente risultante dalle prove di verifica e di altri elementi, quali il livello di competenze chiave raggiunto e i miglioramenti registrati nel corso dell'anno.

Allo scrutinio partecipano tutti i docenti del Consiglio di Classe e il Dirigente Scolastico.

Ciascun docente del C.d.C. propone un voto intero unico sulla base della media ponderata dei voti delle Aree Tematiche/U.D.A. svolte nell'intero anno scolastico, tenuto conto anche del livello di competenze chiave di cittadinanza raggiunto dallo studente e di ogni altro elemento utile.

Al termine dello scrutinio finale delle **classi quinte**, nel rispetto della normativa vigente ([D.P.R. 122/2009](#)), il C.d.C. delibera:

L'ammissione all'Esame di Stato con sufficienza in tutte le materie.

La **non ammissione all'Esame di Stato** in presenza di una (o più) insufficienze.

8.7.6 Prove di verifica per gli studenti con giudizio sospeso e criteri di valutazione

Le prove di verifica per il recupero delle insufficienze del II quadrimestre sono predisposte dai docenti curricolari e si svolgono dopo gli eventuali corsi di recupero attivati dalla scuola durante il periodo estivo, secondo un calendario comune per tutta la scuola.

Ogni prova è ritenuta sufficiente in caso di raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina interessata.

I contenuti possono essere personalizzati in base a quanto stabilito in sede di Dipartimento e di Consiglio di Classe e in rapporto alle situazioni dei singoli alunni se si avvalgono di P.E.I. e P.D.P.

8.7.7 Integrazione dello scrutinio finale

Alla luce degli esiti delle prove scritte e orali che concludono gli interventi di recupero estivo, il Consiglio di Classe, a maggioranza o all'unanimità, può deliberare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Sarà espresso un giudizio di **ammissione alla classe successiva** qualora dall'esito delle prove di recupero del debito formativo risulti un progresso globale o parziale, tale da permettere allo studente di affrontare la classe successiva;

Sarà espresso un giudizio di **non ammissione** alla classe successiva qualora dall'esito delle prove di recupero del debito formativo risulti la conferma delle insufficienze o comunque non si sia riscontrato un significativo miglioramento, nonostante l'occasione di recupero offerta dalla sospensione del giudizio.

8.7.8 Attività di sostegno e recupero

Dopo lo scrutinio del primo quadrimestre saranno realizzate attività di recupero in itinere durante il normale svolgimento delle lezioni nel corso di una o due settimane di "pausa didattica" e saranno attivati corsi di recupero pomeridiani per gli studenti e per le discipline individuati dal Consiglio di Classe.

Dopo la valutazione intermedia di marzo/aprile l'attività di recupero avverrà con intervento mirato in classe e con lo studio individuale guidato; potrà essere attivato lo sportello per il recupero di carenze circoscritte e secondo le disponibilità di bilancio.

Dopo lo scrutinio finale per l'ammissione alla classe successiva, nei casi in cui il Consiglio di classe deliberi la sospensione del giudizio per carenze in alcune discipline, il recupero potrà avvenire con la frequenza di appositi corsi organizzati dall'Istituto durante il periodo estivo o attraverso lo studio individuale in base alle indicazioni dei docenti titolari degli insegnamenti in cui si registrano le carenze.

8.7.9 Certificazione delle competenze

In sede di scrutinio finale o integrativo delle classi seconde, il Consiglio di classe compila il Certificato delle competenze al termine del biennio superiore previsto dalla normativa vigente (D.M. 9/2010).

8.7.10 Valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale, il coordinatore della classe formula una proposta di **voto di comportamento** per ciascun alunno, nel rispetto dei criteri stabiliti in sede collegiale e tenuto conto anche del livello di competenze trasversali acquisite. Il voto viene attribuito allo studente dal C.d.C. Nelle classi terze, quarte e quinte, il voto di comportamento concorre con i voti disciplinari all'assegnazione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI	VOTO
Comportamento molto corretto, responsabile, attivo e costruttivo, piena consapevolezza e rispetto rigoroso dei tempi dell'impegno scolastico, frequenza assidua, rispetto puntuale dell'orario scolastico.	10
Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle regole, piena consapevolezza dell'impegno scolastico, frequenza assidua, rispetto puntuale dell'orario scolastico.	9
Comportamento corretto e rispettoso delle regole, frequenza regolare, rispetto dei propri doveri e dell'orario scolastico.	8
Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole, carente nei propri doveri scolastici, frequenza non sempre regolare, frequenti ritardi/uscite anticipate/uscite strategiche.	7
Comportamento poco responsabile nell'osservanza delle regole, nel rispetto dei pari, dei docenti e delle figure che operano nella scuola. Scarsa consapevolezza dei propri doveri scolastici. Presenza di annotazioni sul registro di classe.	6
Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana, creano pericolo per l'incolumità delle persone, evidenziano sistematico/reiterato rifiuto delle regole, grave o mancanza di rispetto verso i pari, i docenti, le figure che operano nella Scuola. Assenza di consapevolezza dei propri doveri scolastici. Presenza di comportamenti che prevedono l'irrogazione da parte del C.d.C. di sanzioni di almeno cinque giorni.	5

8.7.11 Valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti spetta a tutti i docenti e avviene utilizzando una griglia di valutazione comune. Il livello di competenze raggiunto dal singolo studente viene rilevato da ogni docente della classe e concorre nella definizione della proposta di voto intermedio e finale, nonché nella proposta di voto di comportamento formulata dal Coordinatore della classe.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

	LIVELLO Non Raggiunto/ Base/ Avanzato
IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	
PROGETTARE: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	
COMUNICARE: § comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) § rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'ani-	

mo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multi-mediali).	
COLLABORARE E PARTECIPARE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	
RISOLVERE PROBLEMI: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	

8.7.12 Criteri di assegnazione del credito scolastico

Alla fine del terzo, quarto e quinto anno, in sede di scrutinio finale (studenti ammessi alla classe successiva) o in sede di scrutinio integrativo (studenti con sospensione di giudizio che vengono ammessi alla classe successiva al secondo scrutinio), vengono assegnati i punti di credito scolastico, che concorrono a determinare il punteggio dell'Esame di Stato.

L'assegnazione dei punti di credito scolastico avviene nel rispetto delle normative di legge e dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Per individuare la fascia di punteggio si considera la media aritmetica dei voti (incluso il voto di comportamento).

Tabella per l'assegnazione del credito scolastico

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Anche i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono.

I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

Il Collegio Docenti dell'Istituto ha individuato i seguenti criteri per assegnare il punteggio massimo o minimo all'interno di ogni fascia:

- punteggio minimo della fascia qualora la sufficienza in una disciplina risulti verbalizzata per voto di consiglio, qualora l'alunno sia promosso dopo sospensione del giudizio e qualora la media risulti inferiore alla metà della banda di riferimento e non vi siano almeno due crediti scolastici o formativi;
- punteggio massimo della fascia nelle seguenti situazioni: qualora la media risulti superiore alla metà della banda di riferimento e vi sia almeno un credito scolastico o formativo oppure qualora la media risulti inferiore alla metà della banda di riferimento ma vi siano almeno due crediti scolastici o formativi.

Le tipologie di attività scolastiche o extrascolastiche ritenute significative dal Collegio Docenti dell'Istituto e che possono pertanto costituire credito scolastico o formativo sono le seguenti:

Crediti scolastici: rappresentante di classe, rappresentante nella Consulta Provinciale, tutor, attività culturali integrative, attività sportiva di Istituto, attività sostitutiva dello stage o del viaggio di istruzione, partecipazione all'attività didattica, assiduità della frequenza scolastica, esiti positivi dell'Alternanza scuola-lavoro, partecipazione a progetti del POF, salute e sicurezza nella scuola, partecipazione alle attività complementari e integrative (es. Open Day, accoglienza);

Crediti formativi: ECDL 4 esami; ECDL con certificazione, certificazione lingue straniere, attività artistiche, culturali, ricreative (es. attestati di conservatorio), gare scientifiche, stage (art. 4 L. 53/2003), attività di volontariato, attività sportive a livello nazionale, formazione professionale, lavoro.

8.7.13 Valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali

La valutazione degli **studenti con disabilità** è legata al tipo di **Piano Educativo Individualizzato** predisposto dal Consiglio di classe con la partecipazione della famiglia (art. 12 della legge 104/92 e art. 5 DPR 24/2/94).

Il Consiglio di classe, in sede di valutazione quadrimestrale e finale, verifica i risultati complessivi ottenuti dall'alunno in relazione agli obiettivi prefissati dal P.E.I. e quindi valuta a quale livello questi siano stati raggiunti.

Gli obiettivi prefissati nel **P.E.I. semplificato** corrispondono globalmente agli obiettivi didattici e formativi propri del corso di studi seguito e sono previsti dai Programmi ministeriali.

In questo caso la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con particolare attenzione alle specifiche difficoltà accertate.

La valutazione tiene conto dell'impegno dimostrato, dei risultati raggiunti rispetto ai livelli di partenza e alle reali capacità dell'alunno.

L'Esame di Stato può essere uguale alla classe o prevedere prove equipollenti. Quest'ultime sono prove utili per accertare se il candidato, pur nella diversità della situazione, sia in grado di raggiungere la soglia di competenza necessaria per il conseguimento del titolo di studio.

Gli obiettivi prefissati nel **PEI differenziato** risultano non riconducibili ai Programmi ministeriali.

Tuttavia, la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo. Il Consiglio di Classe valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. I predetti alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte in forza del disposto di cui all'art. 316 del D.Lvo 16.4.1994, n.297. In calce alla pagella, viene apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.14 dell'O.M.90/2001.

Gli alunni, al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, possono partecipare all'Esame di Stato (O.M.26/07) svolgendo prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio di un attestato di crediti formativi (art.17, comma 4, dell'O.M. n. 29/2001).

La valutazione degli **studenti con disturbi evolutivi specifici** (D.S.A., Disprassia, A.D.H.D., Funzionamento Cognitivo Limite, Disturbo Ossessivo Compulsivo, ecc.) fa riferimento ai criteri stabiliti dal **Piano Didattico Personalizzato**, che è predisposto dai componenti del Consiglio di Classe. Tale piano prevede il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e ha lo scopo di definire e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione più idonei.

Pertanto la valutazione di questi alunni considera le specifiche situazioni soggettive. In particolare i docenti prestano attenzione al processo più che al prodotto elaborato e utilizzano appunto forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

Nello svolgimento dell'attività di insegnamento sono adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute più idonee; esse sono esplicitate nel P.D.P. e calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Durante l'Esame di Stato (art. 18 O.M. n. 13 del 24.04.2013), la Commissione tiene in debita considerazione le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi effettuati.

Nel caso degli **studenti con cittadinanza straniera** di recente arrivo in Italia e/o con difficoltà oggettive, i C.d.C. possono attuare un P.D.P. attenendosi ai criteri di valutazione esplicitati nel documento.

Anche nel caso di **studenti con svantaggio socio-economico** o altre situazioni di disagio, la valutazione fa riferimento ai criteri stabiliti dal Piano Didattico Personalizzato elaborato dal Consiglio di Classe.

8.8 Validità dell'anno scolastico

Ai sensi del D.P.R. 122/99, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”

In riferimento alla normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di deroga al limite previsto per la validità dell'anno scolastico:

Per motivi di salute:

- 1) ricovero in ospedale o struttura convenzionata;
- 2) convalescenza prescritta da struttura pubblica o convenzionata;
- 3) terapie e cure programmate;
- 4) day hospital;
- 5) malattia grave e adeguatamente certificata della durata di almeno 9 giorni consecutivi;
- 6) patologie gravi e croniche (alunni H);
- 7) donazioni sangue;
- 8) visite mediche specialistiche.

Per motivi personali e/o di famiglia:

- 1) concorsi e prove selettive (studenti maggiorenni);
- 2) attività lavorativa continuativa o temporanea per gli allievi che abbiano compiuto i 16 anni di età;
- 3) attività sportiva agonistica organizzata da federazioni riconosciute dal CONI;
- 4) impossibilità di raggiungere la scuola per causa documentata;
- 5) gravi motivi familiari (trasferimento anche temporaneo);
- 6) gravi patologie dei componenti il nucleo familiari dell'allievo entro il secondo grado;
- 7) rientro al paese d'origine per motivi legali o familiari (malattie, lutto, parenti, ecc.);
- 8) ingressi posticipati e uscite anticipate per motivi di trasporto autorizzati dalla scuola;
- 9) frequenza al Conservatorio;
- 10) adesione a confessioni religiose;
- 11) lutto di componenti il nucleo familiare dell'allievo entro il 2° grado (si considerano solo i periodi di assenza immediatamente successivi al lutto)
- 12) partecipazione a giornate di orientamento presso le università italiane (solo per le classi quinte e per un massimo di due giorni per a.s.).

In casi eccezionali adeguatamente documentati Il Consiglio di classe potrà considerare come assenze rientranti nelle deroghe quelle derivanti da patologie che comportano assenze ricorrenti, ma inferiori a 9 giorni consecutivi.

La documentazione dovrà essere consegnata entro 7 giorni dal rientro all'Ufficio Protocollo dell'Istituto.

CAPITOLO 10
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, durante gli anni scolastici di riferimento si svilupperanno i seguenti progetti:

Titolo del Progetto	Referente	Descrizione sintetica/obiettivi/metodologia applicata
<p>Progetto E.C.O. PNRR Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (DM 170/2022)</p>	<p>Gruppo PNRR IPSIA CPIA</p>	<p>Il progetto prevede la co-progettazione e la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. I principali obiettivi degli interventi attuati dalla scuola sono il potenziamento delle competenze di base, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. Prevede, inoltre, tra le altre misure, la realizzazione di attività di tutoraggio per studentesse e studenti, in particolare nella fascia di età 12-18 anni, a rischio di abbandono scolastico o che hanno già abbandonato la scuola atte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale – cooperative learning.</p>
<p>Progetto E.C.O. 2 PNRR Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (DM 19/2024)</p>	<p>Gruppo PNRR IPSIA CPIA</p>	<p>Il progetto prevede la co-progettazione e la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. I principali obiettivi degli interventi attuati dalla scuola sono il potenziamento delle competenze di base, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. Prevede, inoltre, tra le altre misure, la realizzazione di attività di tutoraggio per studentesse e studenti, in particolare nella fascia di età 12-18 anni, a rischio di abbandono scolastico o che hanno già abbandonato la</p>

		<p>scuola atte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale – cooperative learning.</p>
<p>Progetto “Digi- scuola: innovare tutti i processi della scuola” PNRR Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)</p>	<p>Gruppo PNRR IPSIA CPIA</p>	<p>Il progetto prevede tre tipologie di attività:</p> <p>1. Percorsi di formazione sulla transizione digitale Percorsi formativi erogati a gruppi di almeno 15 partecipanti che conseguiranno l'attestato finale. I percorsi formativi saranno svolti in presenza, on line o in modalità ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione; potranno essere articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari escludendo, in tale ambito, congressi o convegni.</p> <p>2. Laboratori di formazione sul campo Laboratori di formazione in presenza di tutoring, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento “Scuola 4.0”, erogati a gruppi di almeno 5 unità che conseguono l'attestato finale. I Laboratori possono essere articolati in più incontri o come ciclo di workshop. Ciascun incontro è tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.</p> <p>3. Comunità di pratiche per l'apprendimento La Comunità di pratiche per l'apprendimento è animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico(docenti) che organizzativo/amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale – cooperative learning.</p>
		<p>1. Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni</p>

<p>Progetto “Fare futuro” PNRR Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)</p>	<p>Gruppo PNRR IPSIA CPIA</p>	<p>Verranno proposti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell’ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell’orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell’ambito del programma Erasmus+, che saranno tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio. I percorsi saranno rivolti a gruppi composti da una singola classe, più classi o tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor.</p> <p>2. Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia, rivolti ai docenti</p> <p>I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio di discipline non linguistiche e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 8 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni: tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell’istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Tipologia B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d’aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l’insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell’italiano come lingua seconda e straniera.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale – cooperative learning.</p>
<p>Progetto Summertime Progetto Summer-Time 2 Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027</p>	<p>V. Depretis</p>	<p>Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025.</p> <p>Il progetto SummerTime 2 ha l'obiettivo di rafforzare il legame tra studenti e scuola e di fornire gli strumenti necessari per utilizzare in modo efficace il tempo della pausa estiva che, per le fasce</p>

		<p>socialmente più deboli, ampiamente rappresentate nell'Istituto IPSIA S. Pertini CPIA, potrebbe comportare una fase di demotivazione, di perdita dei legami sociali, l'abbandono scolastico e perfino la rinuncia alla prosecuzione della formazione.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale – cooperative learning.</p>
<p>Progetto S.C.O.P.R.I. - Scuola Competenze per il Recupero e l'Inclusione</p> <p>Progetto DIGICAP-Digitalizzazione: Competenze per l'Apprendimento Permanente</p> <p>Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027</p>	V. Depretis	<p>Progetti finalizzati al rafforzamento di tutti gli elementi della costruzione del sistema di competenze degli studenti compreso il loro contesto socio-culturale. Gli obiettivi generali del progetto sono ambiziosi e impattanti a lungo termine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire agli studenti le competenze necessarie per contrastare i fattori esterni alla scuola, quali difficoltà sociali, povertà linguistica dell'ambiente di provenienza e crisi socio-economica - favorire in ambito educativo la resilienza individuale, potenziando la qualità delle interazioni emotive coltivate in famiglia, a scuola e nella comunità educante, attivando fattori di protezione personali - aggiornare tramite la digitalizzazione il carattere professionalizzante delle attività già in essere, fornendo le competenze maggiormente richieste dal mercato del lavoro e creare percorsi di alternanza scuola/ lavoro. Interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze. <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale – cooperative learning.</p>
Sportello di ascolto	R. Iacuitto M. Valentini	<p>Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la salute di studentesse e studenti intesa nel senso più ampio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psicologico, socio-relazionale, con obiettivi di prevenzione del disagio e della, spesso incombente, devianza, nonché di educazione alla gestione del proprio equilibrio mentale nel rispetto della salute la propria individualità.</p>
Piano Periferie	F. Fadda	<p>In collaborazione con il Comune di Terni nell'ambito del progetto di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie "INTEREST – Insieme per Terni Est", è prevista la progettazione e la realizzazione di attività formative e culturali che favoriscano gli obiettivi comuni, accogliendo eventualmente richieste specifiche del territorio e dell'utenza. I corsi, riguardanti i settori della manutenzione e assistenza tecnica e della moda, saranno strutturati su tre livelli di preparazione, base-intermedia-avanzata di 30 ore ciascuno, con delle nuove edizioni successive nel tempo, coprendo un periodo temporale che si conclude nell'anno 2025. Tale percorso formativo, oltre a svolgere la funzione di ri-motivazione personale e reinserimento sociale, per il corso "Riparazione bici" fornisce una preparazione tecnica che potrà essere di base, intermedia e avanzata, riguardo la</p>

		<p>manutenzione e riparazione di biciclette sia di tipo tradizionale che con pedalata assistita ed elettriche, mentre per il corso “Sartoria” offre un addestramento professionale che potrà essere di base, intermedio e avanzato, sulle principali tecniche di sartoria e cucito.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale – cooperative learning – worked based learning.</p>
Leggere è bello!		<p>Il Progetto “Leggere è bello!” nella Biblioteca scolastica ha l’obiettivo primario del restyling, inventariazione e sistemazione degli spazi dell’attuale Biblioteca presente nel nostro istituto che sarà intitolata a “Virgilio Alterocca”. Obiettivo primario il potenziamento delle competenze umanistiche, letterarie e culturali. Il progetto prevede il rinnovo degli arredi e l’inventariazione digitale attraverso software specifici per la catalogazione. Si prevede l’acquisto di beni e servizi, di attrezzature per creare un setting innovativo e accogliente per lavorare e studiare in gruppo. Saranno programmati dei cicli di incontri con docenti e alunni/e per condividere informazioni e formazione. Infine saranno attivati Laboratori di lettura e scrittura tematici condotti da docenti esperti per il potenziamento culturale, orientativo e di cittadinanza.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale – debate.</p>
Scrittura creativa		<p>L’obiettivo principale del progetto è quello di aiutare studentesse e studenti ad esprimersi in una modalità diversa dal solito, con un costruito ed un registro differente, facendo leva sulla loro crescita linguistico-comunicativa e permettendo loro di esprimere la propria interiorità e farne emergere le potenzialità, accrescendo di conseguenza le proprie capacità di espressione scritta.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale – debate.</p>
LaborArt	P. Filetti	<p>Il progetto “LaborArt” ha l’obiettivo di promuovere l’integrazione e l’inclusione degli alunni BES, sviluppandone, attraverso un adeguato progetto formativo, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità. Attraverso l’attivazione di laboratori specifici gli alunni realizzeranno prodotti artigianali. Si prevede la progettazione e la realizzazione di manufatti caratteristici e rappresentativi della nostra cultura.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale – peer education.</p>
Osmosi	C. Cianca	<p>Il progetto mira a una riflessione, svolta in sinergia e <i>osmosi</i> con le classi IPSIA della Casa Circondariale di Terni. Ciò avviene mettendo a frutto l’opportunità data ai ragazzi di confrontarsi in forma scritta (“post it”, lettere, ecc.) e mediata dalla docente, con il vissuto dei detenuti. Questi ultimi potranno produrre per gli studenti brainstorming ed altre elaborazioni collettive ed individuali al fine di renderli partecipi delle acquisizioni personali,</p>

		<p>conquistate rileggendo il proprio percorso: errori, loro motivazione, studio dell'evitabilità degli stessi. Sarà così possibile che persone che nella vita abbiano evidentemente deviato, possano aiutare i più giovani a non farlo. Ciò consentirà agli alunni di acquisire consigli – in un'età in cui spesso invece non si ascoltano - da uomini dotati dell'autorevolezza data dalla durezza dell'esperienza detentiva. Alcuni dei nodi di criticità che verranno focalizzati sono: l'insofferenza alle regole, le difficoltà relazionali, il desiderio di brusca emancipazione, la paura di non essere accettati dagli amici se non ci si conforma alle abitudini del branco (anche se sbagliate), assunzione di modelli violenti, ecc. Insieme ai nuclei critici, i ragazzi saranno guidati dall'insegnante ad individuare soluzioni positive per superarli.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale.</p>
Prevenzione delle dipendenze in età giovanile		<p>Il progetto nasce con l'obiettivo di realizzare un coordinamento di quelle attività connesse alla promozione della salute (coordinamento benessere), creando così un sistema di rete con il territorio e con i servizi sanitari, ma cercando altresì di attuare buone pratiche che riguardino il benessere di insegnanti e alunni. Si cercherà soprattutto di stabilire sempre di più tra adulti e adolescenti dei rapporti basati sull'ascolto delle problematiche, sulla non medicalizzazione dei disagi (considerando che in adolescenza una considerevole quantità di stress è fisiologico in quanto connesso alla crescita), e sull'insegnamento delle Life Skills, ovvero le abilità di promozione del benessere. Naturalmente, con la partecipazione fattiva di figure competenti di riferimento, come quella dello psicologo, ma anche di personale sanitario e forze dell'ordine.</p> <p>Metodologia didattica adottata: circle time - Problem solving – debate.</p>
Centro sportivo scolastico		<p>Attraverso l'istituzione di un centro sportivo scolastico, il progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli studenti in attività sportive extracurricolari, incentivare la loro partecipazione a giochi studenteschi, favorire l'adozione di uno stile di vita attivo, far acquisire un atteggiamento competitivo corretto basato sulla disciplina e sul rispetto delle regole, promuovere altresì l'inclusione e l'integrazione dei diversamente abili.</p> <p>Metodologia didattica adottata: Pratica sportiva.</p>
Peer education	P. Filetti	<p>Obiettivi del progetto sono la costituzione di un gruppo di pari, capace di interagire, acquisire conoscenze e competenze, stimolare l'identificazione e il senso di appartenenza al medesimo.</p> <p>Metodologia didattica adottata: peer education.</p>
Bullismo e cyberbullismo	F. Fadda	<p>Con l'obiettivo di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, il progetto prevede la realizzazione di molteplici azioni di intervento sui temi in questione:</p>

		<p>iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo; corsi di formazione per il personale docente ed educatori; corsi di formazione e programmi di assistenza per le famiglie; percorsi di sostegno in favore delle vittime, degli autori e spettatori di atti di bullismo, con l'attivazione di uno sportello di ascolto; attivazione di progetti di rete con istituzioni ed enti locali; campagne di sensibilizzazione e informazione sui fenomeni.</p> <p>Metodologia didattica adottata: lezioni partecipate – debate - circle time – colloqui individuali</p>
PCTO	M. Bottegoni V. Leporini	<p>I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento rappresentano una opportunità importante per gli alunni/e dell'Istituto; ponte tra scuola e lavoro, i percorsi PCTO permettono di acquisire conoscenze ed esperienze professionali direttamente nelle aziende di settore. Finalizzato alla realizzazione di momenti di alternanza tra studio e lavoro, il percorso permette di indirizzare in modo accurato e puntuale l'alunno ad una scelta professionale futura, obiettiva e consapevole. Lo stage infatti è per concetto definito come "... momento di inserimento temporaneo nel mondo del lavoro".</p> <p>Metodologia didattica adottata: Formazione in aula e attività di tirocinio nelle aziende del territorio.</p>
T-Tep Toyota	M. Bottegoni	<p>Il Toyota Technical Education Program nasce nel 1990 come progetto di collaborazione tra Toyota ed i sistemi educativi nazionali di tutto il mondo, con l'obiettivo di contribuire alla formazione tecnica degli studenti nel settore automobilistico. Per la prima volta una casa automobilistica stipula un'intesa su scala globale con istituti tecnici e professionali selezionati, impegnandosi a fornire attrezzature didattiche sulle più moderne tecnologie applicate all'automobile, aggiornare i docenti con corsi hi-tech, favorire l'inserimento dei diplomati T-TEP nel mondo del lavoro, anche attraverso lo svolgimento di stage presso la sua rete di assistenza. Supportando il sistema scolastico con strumenti didattici sempre aggiornati, Toyota permette alla sua crescente rete di assistenza di attingere a professionalità di alto livello, in un periodo storico in cui l'automobile sta raggiungendo un sempre maggiore livello di complessità mentre, soprattutto nei paesi industrializzati, diventa sempre più difficile reclutare dal mercato tecnici autoriparatori. In questo modo il T-TEP contribuisce alla crescita sociale di ogni paese in cui Toyota opera. Inoltre, il T-TEP è alla base del sistema di sviluppo delle risorse umane Toyota, ideato per reclutare nel mondo tecnici preparati, assumerli e fornire loro le necessarie motivazioni attraverso adeguate prospettive di carriera. Alla fine di ogni anno scolastico, nel mese di aprile, si svolge la gara nazionale 'Skills Contest' a cui partecipano i migliori studenti delle scuole aderenti al progetto T-TEP.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale –</p>

		project based learning.
Texa	R. Cavalli	<p>TEXA è un'azienda tra i leader mondiali nella progettazione, industrializzazione e costruzione di strumenti diagnostici multimarca, analizzatori per gas di scarico, stazioni per la manutenzione dell'aria condizionata e dispositivi per la telediagnosi, destinati ad autovetture, moto, camion, imbarcazioni e mezzi agricoli. Le esigenze professionali, unite alla volontà di apportare un contributo di responsabilità sociale per contrastare il fenomeno della disoccupazione, hanno spinto TEXA, a pensare ad una scuola di formazione per il settore automotive dedicata agli istituti tecnici e professionali sia statali sia privati. Il progetto si è rivelato così interessante da sottoscrivere nel giugno 2004 un Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con l'obiettivo principale di formare futuri tecnici che, oltre alle conoscenze teorico pratiche di base, posseggano una preparazione sulla diagnosi elettronica e sull'utilizzo degli strumenti impiegati a tal fine come richiesto oggi dal mercato automotive. Alla fine di ogni anno scolastico, nel mese di maggio, si svolge presso la sede dell'azienda a Monastier di Treviso il 'Texa Diagnosis' Contest, avvincente gara nazionale a cui partecipano i migliori studenti delle scuole aderenti al progetto Academy.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale – project based learning.</p>
Officine Aperte	S. Amerini	<p>L'obiettivo del progetto è garantire l'apertura delle officine e dei laboratori oltre l'orario scolastico attraverso la realizzazione di moduli didattici laboratoriali altamente professionalizzanti per prevenire la dispersione scolastica e per soddisfare le aspettative degli studenti, potenziando le attività pratiche che, grazie agli interventi formativi di esperti esterni del settore, consentiranno di arricchire i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), attraverso modalità innovative di work based learning e di orientamento, centrati sullo studenti e sul riconoscimento dei propri talenti e della proprie vocazioni.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale – work based learning – orienteering.</p>
ERASMUS+	M. Migliorini	<p>Il progetto ha la finalità di favorire la mobilità degli studenti all'estero attraverso l'organizzazione di stage internazionali.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale – cooperative learning – work based learning.</p>
Formazione sulla sicurezza	G. Mascio	<p>Il progetto ha l'obiettivo da un lato di offrire elementi di carattere tecnico, normativo e procedurale quale inalienabile punto di partenza, dall'altro di lavorare in collaborazione con i docenti per sviluppare attenzione e sensibilità sui concetti, i sistemi ed i comportamenti che portano alla genesi degli eventi infortunistici e/o delle malattie professionali. A fianco dell'obiettivo primario di</p>

		<p>abituare i giovani a vivere la sicurezza come modo di vita quotidiano e naturale si stimolerà il raggiungimento di un obiettivo secondario cioè, quello di “creare” un team di docenti esperti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.</p> <p>Metodologia didattica adottata: Problem solving - Lezioni frontali.</p>
Artigianato digitale	M. Migliorini	<p>Il progetto ha la finalità di fornire agli alunni le basi della modellazione solida e di ampliare la conoscenza sui processi di produzione innovativi, con la realizzazione di prototipi con stampanti 3D e fresatrice.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale – project based learning.</p>
Operatore certificato per la saldatura	M. Cresta	<p>Il progetto ha l’obiettivo di far acquisire conoscenze e competenze, spendibili nel mondo del lavoro, nell’utilizzo delle attrezzature e delle macchine per saldare, principalmente in relazione ai macchinari di nuova generazione, saper impostare correttamente il lavoro di officina e risolvere le problematiche ad essa collegate, acquisire un metodo nell’esecuzione e dell’impostazione delle lavorazioni, eseguire a regola d’arte ed in piena autonomia un giunto saldato, in qualsiasi posizione e tipo di metallo, adottare un metodo nell’esecuzione di lavorazioni al banco per l’aggiustaggio di pezzi meccanici e di carpenteria. Al termine del percorso gli studenti sosterranno l’esame valido ai fini del rilascio del patentino saldatura.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale - work based learning.</p>
Su due ruote	M. Cresta	<p>Il progetto ha l’obiettivo di far acquisire conoscenze e competenze, spendibili nel mondo del lavoro, sulle tecniche di manutenzione e riparazione di moto, motorini e scooter. L’operatore alla manutenzione e riparazione opera nel settore della meccanica motoristica, esegue correttamente le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria su moto, motorini o scooter, a due e quattro tempi con alimentazione a miscela o a sola benzina. Principalmente si occupa della manutenzione ordinaria (verifica del livello liquidi, funzionamento dei freni, sospensioni idrauliche o a molla, e tutto quanto previsto nel piano di manutenzione previsto dalla casa costruttrice), e (quando è necessario) della manutenzione straordinaria con l’individuazione delle cause legate ai malfunzionamenti meccanici. Esegue anche la diagnostica elettronica, i controlli dimensionali degli elementi meccanici soggetti ad usura e attrito e quanto altro occorrente, al momento della presentazione dell’eventuale problema meccanico.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale - work based learning.</p>
Un drone per amico	A. Coli	<p>Il progetto ha la finalità di educare e rendere consapevoli gli alunni sull'utilizzo dei droni, illustrandone caratteristiche, potenzialità e limiti. Gli studenti</p>

		<p>acquisiranno conoscenze e competenze sulle componenti del velivolo, sulle basi del volo, sulle le tecniche di ripresa con macchine professionali, sulle modalità di realizzazione di video e modelli 3D, sulla divulgazione del materiale prodotto sui principali canali social.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale.</p>
L'arte veste la moda	E. Carnevali	<p>Realizzazione di un percorso laboratoriale con l'obiettivo di potenziare le conoscenze teorico-pratiche delle alunne del settore moda; attuare nel territorio un'azione divulgativa delle figure professionali che svolgono il loro curriculum di studi presso l'istituto, al fine di favorire lo sviluppo di professionalità che sappiano coniugare le nuove metodologie di produzione con l'artigianato; favorire l'integrazione tra nuovi ed antichi saperi artigianali.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale – lezione frontale – lezione partecipata</p>
Sfilata di moda	G. Arcuri	<p>Il progetto ha la finalità di mettere a frutto conoscenze, competenze e capacità acquisite dalle alunne nel corso di studi. Si prevede la progettazione e successiva realizzazione di alcuni abiti inerenti il tema, che verrà loro assegnato. La collezione prodotta verrà presentata al pubblico, con un defilé di moda, durante la serata evento che si terrà entro la fine dell'anno scolastico, promuovendo al contempo le attività sul territorio.</p> <p>Metodologia didattica adottata: didattica laboratoriale – cooperative learning.</p>
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	L. Battistelli	<p>Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il PNSD ha come obiettivo lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali e la diffusione della cultura digitale nella prassi didattica della scuola. Allo scopo è stata istituita la figura dell'Animatore Digitale”, che insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo e al Team dell'Innovazione, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano. Il profilo dell'animatore digitale è rivolto allo sviluppo progettuale su tre ambiti:</p> <p>Formazione interna: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche</p>

		<p>strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>Creazioni di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>
Energie per la scuola con ENEL	S. Amerini	<p>Percorso di orientamento per la formazione specialistica del comparto elettrico finalizzata all'occupazione nelle imprese dell'indotto ENEL</p>
Apprendistato duale	M. Migliorini	<p>Progetto destinato agli studenti del quarto e del quinto anno di studio, con la finalità di potenziare le proprie abilità professionali e con l'obiettivo di un rapido inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Metodologia didattica: work based learning</p>
Prevenire e contrastare la violenza	V. Sbaraglini	<p>Questo progetto è stato finanziato interamente dal Centro per le Pari Opportunità della Regione dell'Umbria e ne abbiamo usufruito per ben due sessioni, non appena verrà riproposto abbiamo già dato in Collego Docenti l'autorizzazione. Si tratta di lezioni in presenza effettuate da esperti psicologi e professori formati, per aumentare l'autostima e la conoscenza di sé dei ragazzi onde evitare che possano incorrere in episodi di violenza. Il corso di è strutturato in 12 incontri durante l'orario scolastico. Erano state individuate quattro classi che hanno partecipato nell'anno scolastico 2023-2024. Ad oggi il corso non ha avuto ancora inizio.</p> <p>Destinatari: alunni e alunne del secondo e terzo anno e del quarto e quinto anno</p> <p>Obiettivi: aumentare l'autostima al fine di fronteggiare possibili episodi di violenza psicologica e fisica</p> <p>Metodologia didattica: lezioni frontali, esercitazioni e problem solving</p>
IMUN 5CM	A. M. Petrucci	<p>Organizzato e promosso da United Network e con il coinvolgimento di Leonardo –Educazione Formazione Lavoro I Model United Nations (IMUN) sono simulazioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nelle quali gli studenti si confrontano in lingua inglese con altri coetanei trattando temi dell'agenda politica internazionale e indossando il ruolo di “delegati”, di “deputati” o di “giornalisti”.</p> <p>Il progetto si articola in due fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Una fase preparatoria, durante la quale gli studenti studiano i temi principali oggetto dell'organismo assembleare rappresentato, sia il modo in cui operare nel contesto della simulazione. 2. Una fase operativa, fondata sul metodo didattico Learning by doing, in cui gli studenti mettono in essere

		<p>quanto imparato. Metodologia didattica: project based learning</p>
Terni Festival	V. Sbaraglini	<p>Tale progetto ideato dalla sinergia tra Comune di Terni, Università degli Studi di Perugia e istituti didattici superiori, è seguito dal nostro istituto da tre anni. Si articola in 4 incontri con lezioni effettuate da professori universitari relativi al tema che viene scelto per ogni anno: 2023-24 “Intelligenza artificiale”, 2024-25 “Tecnologie e innovazione per un territorio in crescita”. Nel mese di maggio tutti gli istituti presenteranno un proprio lavoro sul tema e nel mese di giugno ci sarà la premiazione finale con uno spettacolo alla presenza di tutte le istituzioni del territorio.</p> <p>Destinatari: alunni e alunne del terzo anno e del quarto e quinto anno</p> <p>Obiettivi: conoscere più a fondo le tematiche del progetto ogni volta individuato, colleganza con l’università al fine di favorire il prosieguo degli studi</p> <p>Metodologia didattica: lezioni frontali, esercitazioni</p>
Mani e cuore	P. Filetti	<p>Il progetto nasce dalla necessità di favorire l’inclusione e l’integrazione sociale di soggetti fragili, nello specifico studenti con disabilità e studenti provenienti dal carcere, attraverso attività laboratoriali di carattere artigianale. La collaborazione tra i vari indirizzi scolastici, in particolare Moda, Manutenzione, Carcere consente ai partecipanti di sperimentare competenze manuali e creative, culminando in una produzione solidale. Oltre a semplificare le procedure ea fornire supporto individuale, i docenti avranno il compito di promuovere la cooperazione e la collaborazione tra tutti gli studenti nei laboratori.</p> <p>Questo processo sarà fondamentale per creare un ambiente di apprendimento inclusivo e favorire il coinvolgimento attivo degli studenti con disabilità, del carcere e tutti i BES attraverso strategie per Favorire il Lavoro di Gruppo.</p> <p>I docenti di Sostegno avranno il compito di organizzare i gruppi di lavoro in modo da garantire che gli studenti con diverse abilità possano collaborare insieme. La suddivisione dei compiti sarà equilibrata, in modo che ciascun membro del gruppo possa apportare il proprio contributo in base alle capacità e competenze individuali. In questo modo, verranno valorizzati i punti di forza di ciascuno ei compiti più complessi saranno affrontati collettivamente.</p>
Agenda 2030 “Chi porta i pantaloni?”	E. Carnevali	<p>Il Progetto intende affrontare i temi della legalità e del contrasto alla discriminazione di genere ed alla violenza sulle donne, sviluppando capacità critica e consapevolezza mediante il linguaggio cinematografico ed audiovisivo. Questo, infatti, veicola quei messaggi di empatia e</p>

		<p>solidarietà che costituiscono le basi di una coesistenza civile e collaborativa. Il progetto, patrocinato dal Senato della Repubblica, farà il focus sulla violenza fisica e psicologica - a volte celata dietro atteggiamenti di finta cura e perciò ancora più subdola -, retaggio di una cultura radicata in ogni strato sociale, che tuttora vede le donne come un possesso. Una cultura che ancora oggi mette al primo posto la bellezza e la fisicità di una donna e mai il suo essere “<i>Individuo</i>”. Non a caso, molte delle donne che subiscono violenza, vengono sfregiate sul volto: il volto è la nostra identità. Un filo rosso di violenza nutre la furia distruttrice che deturpa con pari devastazione tanto le opere d’arte millenarie quanto il volto delle donne. La conoscenza dei canoni di bellezza del passato passa anche attraverso lo studio della Storia della Moda, che ha punteggiato l’evoluzione sociale e politica del genere umano. Volumi, forme, colori hanno di volta in volta suggerito posture, atteggiamenti, modi di dire dando vita ad un linguaggio parallelo, non verbale, che ha fatto da contrappunto allo sviluppo della società umana. Attraverso la decodifica di questo linguaggio, il Progetto ha l’obiettivo di far crescere nei ragazzi la sensibilità e la capacità critica per decodificare il presente.</p>
Kaki Tree Project	E. Saracchi	<p>Il progetto nasce dalla necessità di promuovere l’Istituto e creare collaborazioni con il territorio, è inserito all’interno di una vasta proposta che prevede partecipazioni e cooperazioni ad eventi e manifestazioni promosse da enti pubblici o privati.</p> <p>Sarà il veicolo per presentare al più ampio numero di persone l’operato svolto dagli alunni del settore Moda Made in Italy avendo come obiettivo quello di valorizzare, promuovere la personalità e la creatività degli studenti, oltre alle competenze acquisite durante il percorso di studi.</p> <p>Avrà anche la finalità di promuovere e sviluppare comportamenti responsabili; potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di pratiche; prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo oltre che a potenziare l’inclusione.</p> <p>La sfilata è pensata come evento collaterale ad uno spettacolo; inserita all’interno di una manifestazione promossa dal comune di Terni in collaborazione con la scuola D.D. MAZZINI Terni.</p>
Incontri formativi – Accademia del punto Assisi	C. Biagetti	<p>Il progetto nasce con lo scopo di avviare una collaborazione con l’Accademia del punto Assisi al fine di affinare le conoscenze delle realtà socio culturali, inerenti al settore di riferimento, presenti nel territorio, le tradizioni, eccellenze ed unicità, incrementando le competenze in uscita del profilo di indirizzo. L’azione formativa si concretizza con</p>

		degli incontri focalizzati sullo studio teorico del Punto Assisi, fino ad arrivare alla sua messa in opera in maniera pratica e concreta con indirizzo sulla sua valenza nei manufatti a carattere storico-rievocativo e in ambito più moderno e contemporaneo negli abiti di alta moda
L'abito rinascimentale	M. Andreucci	<p>Il progetto nasce dalla collaborazione stabilita tra il <i>Dipartimento Moda - Made in Italy</i> dell'Istituto e l'<i>Ente Rinascimento</i> di Acquasparta.</p> <p>A partire dall'a.s. 2022-2023 le classi del triennio, dopo aver approfondito lo studio dell'abito storico tardo rinascimentale nell'ambito dell' Unità di Apprendimento ad esso dedicata, si cimentano nella progettazione e nel confezionamento di un abito destinato al corteo storico della Festa del Rinascimento di Acquasparta.</p> <p>Oltre a proporre un argomento di studio di grande spessore didattico, il progetto si propone di stabilire un proficuo dialogo con una consolidata realtà culturale del territorio.</p> <p>Non meno importante è la visibilità che il progetto garantisce alla scuola in occasione di una Festa che conta, da oltre vent'anni, migliaia di presenze. Esso, pertanto, rappresenta anche un'importante occasione di promozione del nostro Istituto Scolastico nel contesto ternano.</p>

CAPITOLO 11 CURRICOLO DIGITALE

Il curriculum digitale

Il Curriculum verticale delle competenze digitali è stato elaborato nell'a.s. 2021/2022 per essere utilizzato nelle attività di progettazione dei Consigli di classe. Si tratta di una prima stesura, realizzata grazie al contributo di altri istituti e dell'USR Umbria, che verrà aggiornata annualmente dai docenti che, a vario titolo, parteciperanno attivamente alla sua revisione.

I principali riferimenti normativi del documento proposto sono:

- L. 107/2015, art. 1, commi 28 e 56-58;
- Decreto n. 851 del 27/10/2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale, in particolare Azione #14);
- D.Lgs. 62/2017, art. 12, comma 2.

I principali documenti utilizzati per la progettazione del documento sono:

- COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'U.E. del 22/05/2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- DigComp 2.1: Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Con otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo, traduzione ufficiale in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale

Nel 2016 è stato pubblicato DigComp 2.0 (The Digital Competence Framework for Citizens. Update Phase 1: The Conceptual Reference Model) contenente aggiornamenti relativi alle aree, descrittori e titoli delle competenze. Nel 2017 è stato pubblicato l'aggiornamento del framework europeo DigComp (DigComp 2.1: The Digital Competence Framework for Citizens with eight proficiency levels and examples of use).

Le Aree di competenza e le Competenze specifiche sono riepilogate nella tabella sottostante:

Aree di Competenza	Competenze
1. Informazione	1.1 Navigare, Ricercare e Filtrare l'informazione 1.2 Valutare l'informazione 1.3 Archiviare e rintracciare l'informazione
2. Comunicazione	2.1 Interagire attraverso le tecnologie 2.2 Condividere informazioni e contenuti 2.3 Partecipare ad iniziative di cittadinanza on line 2.4 Collaborare attraverso canali digitali 2.5 Possedere competenze di Netiquette 2.6 Gestire la propria identità on line
3. Creazione di contenuti	3.1 Sviluppare contenuti 3.2 Integrare e rielaborare contenuti 3.3 Conoscere la normativa su licenze e copyright 3.4 Competenze di programmazione
4. Sicurezza	4.1 Proteggere i devices 4.2 Proteggere i dati personali 4.3 Proteggere la propria salute 4.4 Proteggere l'ambiente
5. Problem Solving	5.1 Risolvere problemi tecnici 5.2 Identificare bisogni e risposte tecnologiche 5.3 Usare la tecnologia in modo creativo e innovativo 5.4 Identificare gaps nelle competenze digitali

In definitiva si può affermare che la Competenza digitale è data dal risultato dell'interazione dinamica delle seguenti competenze specifiche:

- Competenza nella ricerca di informazioni digitali
- Competenza nella comunicazione con le tecnologie digitali e collaborazione in rete
- Competenza di produttività digitale
- Competenza nella sicurezza della persona, dei dispositivi, dell'ambiente
- Competenza nell'identificare i problemi, studiare strategie risolutive e attuarle

Di seguito viene riportato, per ogni Area di competenza, le abilità operative che l'alunno deve saper applicare nello sviluppo della sua carriera scolastica suddivisa in primo biennio, secondo biennio e monoennio finale che conclude il percorso di studi. Seguendo le indicazioni del DigComp 2.1 si possono associare le abilità del primo biennio ad un livello "Base", quelle del secondo biennio ad un livello "Intermedio", quelle del 5° anno ad un livello "Avanzato". DigComp 2.1 prevede inoltre un ulteriore livello "Altamente specializzato" che si ritiene opportuno rimandare a studi universitari.

COMPETENZA	DESCRITTORI – L'alunno...	PERIODO
1. Informazione	- Utilizza Internet con discreta padronanza per reperire informazioni. Sa come salvare e immagazzinare file, contenuti e informazioni ed ha strategie di conservazione. Sa come recuperare e gestire le informazioni ed i contenuti da sé salvati e conservati.	1^ biennio
	- Utilizza Internet con discreta padronanza per reperire informazioni. Sa salvare e immagazzinare file, contenuti e informazioni ed ha strategie di conservazione. Sa recuperare e gestire le informazioni ed i contenuti da sé salvati e conservati.	2^ biennio
	- Usa differenti metodi e strumenti per organizzare file, contenuti e informazioni. Sa valorizzare varie strategie per recuperare e gestire i contenuti che sono stati organizzati e conservati.	5^ classe
COMPETENZA	DESCRITTORI – L'alunno...	PERIODO
2. Comunicazione	- Può interagire con gli altri utilizzando gli elementi essenziali degli strumenti di comunicazione (smartphone e e-mail). - Può condividere con gli altri file e contenuti attraverso semplici mezzi tecnologici.	1^ biennio
	- É in grado di usare molteplici mezzi digitali, anche avanzati, per interagire con gli altri. - Può partecipare nei siti di reti sociali e nella comunità online, dove comunica o scambia conoscenze, contenuti e informazioni.	2^ biennio
	- É in grado di scambiare attivamente informazioni, contenuti e risorse con gli altri attraverso comunità online, reti e piattaforme comunicative.	5^ classe

COMPETENZA	DESCRITTORI – L'alunno...	PERIODO
3. Creazione di contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - É in grado di produrre semplici contenuti digitali (testi, tabelle, grafici, immagini). - Sa applicare le competenze del Pensiero Computazionale (connettere, creare artefatti computazionali, astrarre, analizzare problemi e artefatti, comunicare, collaborare) 	1 [^] biennio
	<ul style="list-style-type: none"> - É capace di modificare in maniera essenziale quanto prodotto da altri. - Può produrre contenuti digitali di differente formato (oltre a testi, tabelle, grafici, immagini anche audio, video, animazioni). - Sa applicare i concetti Fondamentali dell'Informatica (creatività, astrazione, dati, algoritmi, programmazione, Internet, impatto globale) 	2 [^] biennio
	<ul style="list-style-type: none"> - É in grado di integrare elementi di contenuto esistenti per crearne di nuovi, nel rispetto delle norme relative al copyright. - Sa estendere le competenze computazionali e informatiche nelle varie discipline, trovando di volta in volta gli strumenti e le piattaforme più adatte per creare contenuti originali o selezionare le risorse della rete più opportune per integrarle nei propri lavori. 	5 [^] classe

COMPETENZA	DESCRITTORI – L'alunno...	PERIODO
4. Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di creare e gestire a livello base le sue identità digitali. - È in grado di individuare modalità per proteggere i propri dispositivi e contenuti digitali. - Conosce i rischi e le minacce degli ambienti digitali. 	1^ biennio
	<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di proteggere la propria reputazione digitale. - È in grado di riconoscere i rischi e le minacce negli ambienti digitali. - È in grado di scegliere misure di sicurezza. - Conosce le problematiche dell'affidabilità di risorse e ambienti digitali. - È in grado di individuare modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando utilizza le tecnologie digitali. 	2^ biennio
	<ul style="list-style-type: none"> - Sa gestire i dati che produce, utilizzando diversi strumenti, ambienti e servizi digitali. - Riesce ad individuare modalità per verificare l'affidabilità di risorse e ambienti digitali. - Riesce a individuare modalità per proteggere la propria privacy e quella di altri soggetti. - Sa scegliere modalità per proteggersi da possibili pericoli negli ambienti digitali. 	5^ classe

COMPETENZA	DESCRITTORI – L'alunno...	PERIODO
5. Problem solving	<ul style="list-style-type: none"> - Sa individuare situazioni problematiche in diversi ambiti di esperienza, sa verbalizzare tali situazioni, sa trovare gli strumenti di registrazione più adeguati e formulare ipotesi di risoluzione. - Sa risolvere problemi aventi procedimento e soluzione unici o soluzioni diverse ma ugualmente accettabili. - Sa rappresentare il procedimento di risoluzione mediante diagrammi di flusso. 	1 [^] biennio
	<ul style="list-style-type: none"> - Sa tradurre problemi elementari espressi in parole in rappresentazioni matematiche scegliendo anche le operazioni adatte e creare una situazione problema partendo da una rappresentazione matematica data. - Sa riconoscere analogie di struttura fra problemi diversi. - Sa tradurre la risoluzione di un problema in modelli numerici. - Sa tradurre il diagramma di flusso in un linguaggio di programmazione. 	2 [^] biennio
	<ul style="list-style-type: none"> - Sa individuare strategie diverse, a seconda dei casi, per risolvere problemi complessi. - Sa argomentare la soluzione di problemi numerici ed algebrici, spiegare i calcoli utilizzati, fare il confronto tra soluzioni diverse. - Mostra curiosità ed interesse ad affrontare problemi numerici e ad indagare sulle regolarità e relazioni che appaiono in insiemi di numeri. - Ha consapevolezza delle proprie capacità per affrontare problemi e realizzare calcoli e stime numeriche. - Sa utilizzare sistemi di calcolo automatici per trovare le soluzioni, dirette o approssimate. 	5 [^] classe

A titolo esemplificativo si riporta di seguito un elenco di esempi didattico-operativi quale strumento che possa fungere da guida per le attività quotidiane dei docenti, nonché per un proficuo ed efficace avviamento di un lavoro collegiale sulle competenze trasversali e interdisciplinari di cittadinanza digitale. Gli esempi sono tratti da curricula delle competenze digitali di altri istituti.

INFORMAZIONE E DATA LITERACY

COMPETENZA	ESEMPI DIDATTICO-OPERATIVI (lo studente è in grado di ...)
1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Effettuare una ricerca tematico-disciplinare navigando su siti di riconosciuta validità (Treccani, Oilproject/WeSchool, Matematicamente, Redooc, etc.). ○ Saper navigare all'interno di siti web, blog etc. ricercando i dati attraverso parole chiave efficaci. ○ Riconoscere una <i>fake news</i>. ○ Selezionare dati (anche in trasformazione diacronica) attraverso la navigazione crossmediale (dalla televisione alla Rete; dal testo al cinema; dallo smartphone alle piattaforme multimediali, anche attraverso l'utilizzo di QR Code per facilitare l'accesso alle informazioni). ○ Individuare articoli relativi a eventi specifici ed oggetto di ricerca. Esempi di ricerche: <ul style="list-style-type: none"> - cercare immagini e fotografie (anche d'epoca) - cercare documenti storico-artistici relativi a specifici eventi - individuare brevi filmati relativi a specifici eventi ○ Identificare siti web, blog e database digitali da un elenco nel libro di testo digitale per cercare riferimenti bibliografici sull'argomento della relazione. ○ Individuare riferimenti bibliografici sull'argomento della relazione nei suddetti siti web, blog e database digitali, oltre ad accedervi e a navigare al loro interno. ○ Utilizzando un elenco di parole chiave ed etichette generiche disponibili nel libro di testo digitale, individuare quelle che potrebbero essere utili per trovare riferimenti bibliografici sull'argomento della relazione.
1.2/1.3 Valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Reperire dati e verificare l'attendibilità della fonte. ○ Confrontare informazioni provenienti da fonti differenti per valutarne l'attendibilità e selezionare adeguatamente la fonte principale di riferimento. ○ Leggere e analizzare dati in tabella e grafici, anche da fonti digitali differenti, e valutare la fonte più adeguata e la rappresentazione più corretta. ○ Confrontare due testi coevi e della stessa tipologia (testuale, musicale, iconica) riferiti alla stessa notizia/evento. ○ Confrontare due testi in successione cronologica e della stessa tipologia (testuale, musicale, iconica) riferiti alla stessa notizia/evento. ○ Confrontare due testi coevi e di tipologie diverse riferiti allo stesso evento/notizia. ○ Creare bibliografie e sitografie ragionate.

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Individuare da un elenco, nel libro di testo digitale, di blog e database digitali contenenti riferimenti bibliografici quelli comunemente utilizzati poiché credibili e affidabili. ○ Individuare una app sul tablet per organizzare e archiviare link relativi a siti web, ai blog e ai database digitali relativi a un argomento specifico dei riferimenti bibliografici e utilizzarla per recuperarli all'occorrenza per la relazione.
--	---

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

COMPETENZA	ESEMPI DIDATTICO-OPERATIVI (lo studente è in grado di ...)
2.1 Interagire con le tecnologie digitali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Agire correttamente in ambienti di apprendimento virtuali (scaricare materiali didattici dal Registro elettronico, rispondere ai post dei docenti su piattaforme didattiche, ad esempio Classroom, caricare compiti nelle classi virtuali, scrivere in maniera collaborativa in Cloud etc.). ○ Realizzare attività di e-twinning. ○ Utilizzare una chat di uso sullo smartphone (ad es. Messenger o WhatsApp) per parlare con i compagni di classe e organizzare il lavoro di gruppo. ○ Utilizzare altri mezzi di comunicazione sul tablet (ad es. il forum della classe) che potrebbero essere utili per parlare dei dettagli dell'organizzazione del lavoro di gruppo. ○ Risolvere problemi come aggiungere o cancellare membri dal gruppo chat.
2.2 Condividere con le tecnologie digitali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Condividere con gli altri dati, informazioni e contenuti attraverso gli strumenti digitali più appropriati al contesto di riferimento (utilizzare adeguatamente i canali di comunicazione formale/informale: ad es. le chat di gruppo tra coetanei e le comunicazioni via e-mail con i docenti); ○ Riconoscere la validità scientifica di uno scritto; ○ Riconoscere le fake news; ○ Attribuire la corretta titolarità di uno scritto; ○ Verificare e citare le fonti (testi, link) di quanto letto e scritto. ○ Mostrare agli altri sui loro smartphone come accedere e condividere dati e informazioni. ○ Affrontare qualunque problematica mentre svolge queste attività, come problemi inattesi nella condivisione dei dati e dei contenuti con i compagni.
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rispettare i diritti d'autore sul materiale che riproduce. ○ Non cambiare le parole in caso di 'forward' o un 're-posting' di un messaggio ricevuto. ○ In caso di 're-posting' di un messaggio personale ad un gruppo, chiedere il permesso al mittente originario. ○ Non spedire mail 'chain letters' (catene di S. Antonio). ○ Non spedire messaggi 'caldi' ('flames'), neanche in risposta a messaggi analoghi ricevuti, evitando il 'flaming' ('aggressività') e le 'flamewars' nelle comunicazioni. ○ In caso di 'flames' necessari (se si vuole polemizzare, anche ironicamente), utilizzare i flag 'FLAME ON' e 'FLAME OFF' per incorniciare il testo polemico.

<p>2.3 Netiquette</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Accertarsi di essere destinatario (non CC - per conoscenza) del messaggio/e-mail cui risponde. ○ Inserire sempre l'oggetto (subject) nell'intestazione del messaggio/e-mail. ○ Creare un breve 'signature file' (file di firma) standard e configurare il programma "client" di posta in modo da aggiungerlo automaticamente ai messaggi spediti. ○ Includere nel subject (oggetto) dell'e-mail "TestoLungo", per segnalare messaggi superiori a 100 linee. ○ Utilizzare correttamente il font nella scrittura e nella comunicazione sul web (font serif/carattere con grazie: Times New Roman; font sans serif/carattere senza grazie: Arial) ○ Utilizzare maiuscole e minuscole nella scrittura (un testo scritto in maiuscolo è interpretato come frase urlata). ○ Utilizzare simboli per segnalare l'enfasi data a singoli termini o espressioni. ○ Utilizzare l'underscore per indicare il sottolineato (es. <u>The dark half</u> è il mio romanzo preferito). ○ Essere sintetico ed efficace nelle comunicazioni. ○ Non allegare file voluminosi (superiori a 50 Kilobytes) ai messaggi di posta elettronica. ○ Non inviare messaggi pubblicitari non richiesti (unsolicited) e/o fuori tema (off-topic). ○ Evitare di spedire messaggi configurabili quali inutili risposte a risposte. ○ Evitare il 'cross-posting' (invio di un messaggio a più di una mailing list). ○ Citare le fonti (link etc.) di quanto scritto. ○ Risolvere problemi di galateo che si verificano con i compagni mentre si utilizza una piattaforma digitale collaborativa (blog, wiki, ecc.) per il lavoro di gruppo (ad es. critiche vicendevoli tra compagni di classe); ○ Creare regole di comportamento appropriato, anche mentre si lavora online in gruppo, che possono essere utilizzate e condivise nell'ambiente di apprendimento digitale della scuola; ○ Guidare i compagni di classe riguardo a ciò che costituisce un comportamento digitale appropriato quando si lavora con altri in una piattaforma digitale.
-----------------------	--

CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZA	ESEMPI DIDATTICO-OPERATIVI (lo studente è in grado di ...)
3.1 Sviluppare contenuti digitali	<ul style="list-style-type: none">○ Creare, modificare e salvare i contenuti didattici in diversi formati.○ Creare linee del tempo con Timeline.○ Creare blog o siti tematici.○ Creare file di elaborazione dati e sintesi di informazioni.○ Creare video, post, pagine web.○ Creare e-book, riviste digitali e infografiche.○ Creare mappe con Cmap e/o Mind Map.○ Creare presentazioni efficaci, word art e immagini interattive.○ Trovare il modo di creare una presentazione digitale animata utilizzando un video tutorial di You- Tube fornito dall'insegnante per aiutarmi a esporre il lavoro ai compagni di classe.○ Individuare altri strumenti digitali nel libro di testo che aiutino a illustrare il lavoro sotto forma di presentazione digitale animata ai compagni di classe sulla lavagna interattiva.
3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali	<ul style="list-style-type: none">○ Lavorare con variegati contenuti digitali modificandone dati e impostazioni e integrandone la progettazione (aggiungendo testo, immagini, effetti visivi) per crearne di nuovi e originali.○ Selezionare immagini e video non protetti da copyright per utilizzarli quali risorse digitali e/o integrarli all'interno di contenuti digitali.○ Individuare come aggiornare una presentazione digitale animata creata per presentare il lavoro personale ai compagni di classe, aggiungendo testo, immagini ed effetti visivi da mostrare alla classe utilizzando la lavagna digitale interattiva.

SICUREZZA

COMPETENZA	ESEMPI DIDATTICO-OPERATIVI (lo studente è in grado di ...)
4.2 Proteggere i dati personali e la privacy	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze. ○ Condividere dati selezionando i contenuti più appropriati al contesto. ○ Effettuare sempre il logout e verificare la disconnessione di un account utente. ○ Navigare in anonimato. ○ Usare password complesse e non divulgarle (ponendo attenzione a non farle vedere quando si immettono). ○ Verificare che l'uso di immagini, suoni e video non sia protetto da copyright. ○ Controllare la diffusione dei dati personali. ○ Scegliere la modalità più appropriata per proteggere i dati personali (indirizzo, telefono, ecc.), prima di condividerli sulla piattaforma digitale della scuola; ○ Distinguere tra contenuti digitali appropriati e inappropriati da condividere sulla piattaforma digitale della scuola, per evitare che la privacy personale e quella dei compagni di classe venga danneggiata. ○ Valutare se le modalità con cui vengono utilizzati i dati personali sulla piattaforma digitale siano appropriate e accettabili per ciò che riguarda i diritti e la privacy personali. ○ Superare situazioni complesse che possono verificarsi con i dati personali e quelli dei compagni di classe mentre si utilizza la piattaforma di istruzione digitale, come l'utilizzo di dati personali non conforme con la "politica sulla privacy" della piattaforma.
4.3 Tutelare la salute e il benessere	<ul style="list-style-type: none"> ○ Controllare la divulgazione di dati sensibili durante le attività didattiche. ○ Indicare i comportamenti a rischio eventualmente adottati dai compagni di classe durante le attività didattiche. ○ Porre attenzione a cavi e prese elettriche. ○ Non modificare la posizione nella quale si trovano i Personal Computer. ○ Leggere, decodificare ed interpretare in maniera condivisa i testi regolativi sui temi in oggetto (per es. Regolamenti interni). ○ Leggere e commentare i documenti di <i>Generazioni connesse</i>, individuando situazioni a rischio e relativi comportamenti da non adottare, anche attraverso la partecipazione a lavori di gruppo, sceneggiature teatrali, role playing.

PROBLEM SOLVING

<p>5.2 Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche</p>	<ul style="list-style-type: none">○ Valutare il bisogno ed agire in modo efficace, ricercando informazioni e contenuti e gestendo link specifici.○ Leggere informazioni e contenuti gestendo link specifici.○ Interagire in classi virtuali.○ Utilizzare un elenco di risorse didattiche fornite dal docente per rispondere ai bisogni formativi della situazione di apprendimento: approfondimento, consolidamento, conoscenze di base, recupero (anche in apprendimento a distanza, ad esempio mobilità internazionale e istruzione domiciliare o altro).○ Individuare, leggendo informazioni e contenuti digitali, quali sono le risorse più adeguate per poter svolgere un compito.○ Ricercare liberamente in rete risorse utili al proprio apprendimento.○ Individuare tipologie e tecniche di presentazione di un compito funzionali al contesto e al contenuto.○ Essere in grado di lavorare con il menu “impostazioni”.○ Da un elenco di risorse matematiche preparate dall’insegnante scegliere un gioco educativo che possa aiutare a fare un esercizio.○ Impostare l’interfaccia nella lingua prescelta.
<p>5.3 Utilizzare creativamente le tecnologie digitali</p>	<ul style="list-style-type: none">○ Creare storie di digital storytelling.○ Creare materiali didattici di facile condivisione e replicabilità (Spark page, Spark post, PREZI, ...)○ Creare libri digitali attraverso software open source e tool vari.○ Elaborare prodotti multimediali originali, anche partendo da modelli predeterminati.○ Utilizzare piattaforme di e-learning o di condivisione cloud in ambito didattico (Edmodo, Google classroom, Moodle, Eduopen, MOOC etc.), anche in modalità flipped con materiali predisposti dai docenti.○ Allegare materiale didattico o un compito in ambiente cloud.○ Utilizzare correttamente una chat di classe per condividere materiali didattici tra pari (mantenendo anche contatti con gli studenti in mobilità).

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI

Le rubriche di valutazione sono tabelle sinottiche che descrivono una serie di variabili: servono a esplicitare le dimensioni delle competenze su cui si vuole lavorare e a guidare l'analisi dei risultati raggiunti. Esse costituiscono un modello/strumento molto flessibile che offre l'opportunità sia al docente di riflettere con attenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo sia allo studente di conoscere gli obiettivi di apprendimento da esse considerati e di interrogarsi sullo stato del proprio apprendimento, sul perché di insuccessi o successi e sul cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie competenze riguardo ad obiettivi prefissati.

La rubrica di seguito riportata fa riferimento alla declinazione curricolare delle competenze digitali prima descritte, pertanto dovrà essere aggiornata di pari passo man mano che tali competenze verranno meglio dettagliate in futuro.

AREA 1	INFORMAZIONE E DATA LITERACY		
Competenza 1.1	NAVIGARE, RICERCARE E FILTRARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI		
CRITERI	Liv. base (DigComp 1-2)	Liv. intermedio (DigComp 3-4)	Liv. avanzato (DigComp 5-6)
ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i fabbisogni informativi personali. - Identificare semplici strategie di ricerca personali. - Selezionare/trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali. - Scoprire come accedere a dati, informazioni e contenuti trovati e navigare al loro 	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegare/illustrare i fabbisogni informativi personali. - Spiegare/organizzare strategie personali di ricerca personali, ben definite e sistematizzate. - Svolgere e organizzare ricerche ben definite e di routine per individuare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali. - Spiegare/descrivere come accedere a dati, informazioni e contenuti e navigare al loro interno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Soddisfare/valutare i fabbisogni informativi personali. - Proporre/variare strategie di ricerca personali. - Applicare/adequare strategie di ricerca per trovare dati, informazioni e contenuti adatti in ambienti digitali. - Mostrare/spiegare come accedere a dati, informazioni e contenuti trovati e navigare al loro interno.

	interno.		
Competenza 1.2 / 1.3	VALUTARE E GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI		
CRITERI	Liv. base (DigComp 1-2)	Liv. intermedio (DigComp 3-4)	Liv. avanzato (DigComp 5-6)
valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare credibilità e affidabilità di fonti generali di dati, informazioni e contenuti digitali 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire analisi, interpretazione, confronto e valutazione di: <ul style="list-style-type: none"> o credibilità e affidabilità delle fonti ben definite di dati, informazioni e contenuti digitali; dati, informazioni e contenuti digitali sempre ben definiti 	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgere una valutazione di: <ul style="list-style-type: none"> o credibilità e affidabilità di fonti variegate di dati, informazioni e contenuti digitali; o di dati, informazioni e contenuti digitali vari- gati. - Valutare criticamente: <ul style="list-style-type: none"> o credibilità e affidabilità di fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; o dati, informazioni e contenuti digitali.
gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e riconoscere modalità per organizzare, archiviare e recuperare con facilità dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali 	<ul style="list-style-type: none"> - Selezionare e organizzare dati, informazioni e contenuti per archivarli e recuperarli in maniera sistematica all'interno di ambienti digitali strutturati 	<ul style="list-style-type: none"> - Manipolare e organizzare informazioni, dati e contenuti per facilitarne l'elaborazione, l'archiviazione e il recupero in un ambiente strutturato. - Adeguare la gestione, l'organizzazione e l'elaborazione di informazioni, dati e contenuti, anche in modo da recuperarli e archivarli nel modo più facile e opportuno e nell'ambiente strutturato più adatto

AREA 2	COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE		
Competenza 2.1	INTERAGIRE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI		
CRITERI	Liv. base (DigComp 1-2)	Liv. intermedio (DigComp 3-4)	Liv. avanzato (DigComp 5-6)
interazione	<ul style="list-style-type: none"> - Scegliere tecnologie digitali semplici per l'interazione e la comunicazione; - Identificare mezzi di comunicazione semplici e adeguati a un determinato contesto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire con svariate tecnologie digitali semplici in modo ben definito e sistematico. - Scegliere mezzi di comunicazione digitali ben definiti e di routine/appropriati a un determinato contesto 	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguare diverse tecnologie digitali per l'interazione e la comunicazione più appropriata per un determinato contesto.
Competenza 2.2	CONDIVIDERE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI		
CRITERI	Liv. base (DigComp 1-2)	Liv. intermedio (DigComp 3-4)	Liv. avanzato (DigComp 5-6)

condivisione	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere tecnologie digitali semplici, ma appropriate per la condivisione di dati, informazioni e contenuti; - Individuare semplici pratiche di riferimento e attribuzione di dati, informazioni e contenuti digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scegliere/utilizzare tecnologie digitali appropriate e ben definite per la condivisione di informazioni, dati e contenuti. - Spiegare in che modo agire da intermediari per condividere informazioni, dati e contenuti attraverso le tecnologie digitali. - Illustrare pratiche ben definite e sistematiche di riferimento e attribuzione di dati, informazioni e contenuti digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso vari e appropriati strumenti digitali. - Valutare le tecnologie digitali più appropriate per la condivisione di dati e informazioni. - Mostrare agli altri in che modo agire da intermediari per condividere informazioni, dati e contenuti attraverso le tecnologie digitali. - Adattare il proprio ruolo di intermediario; - Applicare/variare una varietà di pratiche appropriate di riferimento e attribuzione di dati, informazioni e contenuti digitali.
Competenza 2.5	NETIQUETTE		
CRITERI	Liv. base (DigComp 1-2)	Liv. intermedio (DigComp 3-4)	Liv. avanzato (DigComp 5-6)
Netiquette	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere semplici norme comportamentali e know-how per utilizzare le tecnologie digitali e interagire in ambienti digitali. - Scegliere modalità di comunicazione e strategie semplici adatte a pubblico e contesto. - Distinguere differenze culturali e 	<ul style="list-style-type: none"> - Chiarire/discutere norme comportamentali e know-how definiti e sistematici per utilizzare le tecnologie digitali e interagire in ambienti digitali; - Esprimere/discutere strategie di comunicazione ben definite e sistematiche adatte a pubblico e contesto. - Descrivere differenze culturali e generazionali ben definite da considerare nell'interazione in ambienti digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare/adattare norme comportamentali e know-how diversificati/appropriati per utilizzare le tecnologie digitali e per interagire in ambienti digitali. - Applicare/adattare strategie di comunicazione diversificate/appropriate adatte a pubblico e contesto. - Applicare differenze culturali e generazionali diversificate da considerare nell'interazione in ambienti digitali.

	generazionali semplici considerare nell'interazione in ambienti digitali.		
--	--	--	--

AREA 3	CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI		
Competenza 3.1	SVILUPPARE CONTENUTI DIGITALI		
CRITERI	Liv. base (DigComp 1-2)	Liv. intermedio (DigComp 3-4)	Liv. avanzato (DigComp 5-6)
sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare modalità per la creazione e la modifica di contenuti digitali semplici in formati non complessi. - Scegliere semplici modalità espressive attraverso la creazione/individuazione di strumenti digitali non complessi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Indicare modalità per la creazione e la modifica di contenuti digitali ben definiti in vari formati definiti e sistematici. - Esprimersi attraverso la creazione di strumenti digitali ben definiti e sistematici 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare modalità per la creazione e la modifica dei contenuti digitali in formati variegati e appropriati. - Mostrare/adattare modalità espressive complesse attraverso la creazione di strumenti digitali opportuni.
Competenza 3.2	INTEGRARE E RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI		
CRITERI	Liv. base (DigComp 1-2)	Liv. intermedio (DigComp 3-4)	Liv. avanzato (DigComp 5-6)
integrazione e rielaborazione	<ul style="list-style-type: none"> - Scegliere modalità semplici per modificare, affinare, migliorare/integrare voci non complesse di contenuti e informazioni al fine di crearne di nuovi e originali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegare/discutere modalità per modificare, affinare, migliorare/integrare voci ben definite di nuovi contenuti e informazioni al fine di crearne di nuovi e originali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lavorare con informazioni e contenuti nuovi, diversi e specifici e valutare le modalità più appropriate per modificarli, affinarli, migliorarli/integrarli per crearne di nuovi e originali.

AREA 4	SICUREZZA		
Competenza 4.2	PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY		
CRITERI	Liv. base (DigComp 1-2)	Liv. intermedio (DigComp 3-4)	Liv. avanzato (DigComp 5-6)
protezione	<ul style="list-style-type: none"> - Scegliere semplici modalità per proteggere dati personali e privacy negli ambienti digitali di comune utilizzo. - Individuare semplici modalità per utilizzare e 	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegare/discutere modalità ben definite e sistematiche per proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali di comune utilizzo. - Spiegare/discutere modalità ben definite e sistematiche per utilizzare e condividere informazioni personali 	<ul style="list-style-type: none"> - Scegliere e applicare modalità diverse e appropriate per proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali di comune utilizzo. - Valutare e applicare modalità specifiche diverse e appropriate per condividere informazioni e dati personali proteggendo sé stessi e gli altri da eventuali pericoli e danni.

	<p>condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri da eventuali danni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare semplici clausole delle politiche sulla privacy in relazione all'utilizzo dei dati personali nei servizi digitali. 	<p>proteggendo sé stessi e gli altri da eventuali danni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare/indicare clausole ben definite e sistematiche delle politiche sulla privacy in relazione all'utilizzo dei dati personali nei servizi digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare l'adeguatezza e spiegare le clausole delle politiche sulla privacy in relazione all'utilizzo dei dati personali nei servizi digitali.
Competenza 4.3	TUTELARE LA SALUTE E IL BENESSERE		
CRITERI	Liv. base (DigComp 1-2)	Liv. intermedio (DigComp 3-4)	Liv. avanzato (DigComp 5-6)
tutela	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere semplici modalità di utilizzo delle tecnologie digitali per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psicofisico. - Scegliere semplici modalità per proteggere sé stessi da possibili pericoli negli ambienti digitali. - Individuare semplici tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegare modalità ben definite e sistematiche di utilizzo delle tecnologie digitali per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psicofisico. - Scegliere modalità ben definite e sistematiche per proteggere sé stessi da possibili pericoli negli ambienti digitali. - Indicare tecnologie digitali ben definite e sistematiche per il benessere e l'inclusione sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mostrare variegate modalità di utilizzo delle tecnologie digitali (anche distinguendo tra esse quelle più appropriate) per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psicofisico. - Applicare/adattare diverse modalità (scegliendo tra le più appropriate) per proteggere sé stessi e gli altri da pericoli negli ambienti digitali. - Variare l'utilizzo delle diverse tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale.

AREA 5		PROBLEM SOLVING		
Competenza 5.2	IDENTIFICARE I BISOGNI E LE RISPOSTE TECNOLOGICHE			
CRITERI	Liv. base (DigComp 1-2)	Liv. intermedio (DigComp 3-4)	Liv. avanzato (DigComp 5-6)	
identificazione	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le esigenze personali nell'uso delle tecnologie digitali. - Riconoscere semplici strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfare le esigenze individuate. - Scegliere semplici modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Indicare/spiegare le esigenze personali ben definite e sistematiche nell'uso delle tecnologie digitali. - Scegliere strumenti digitali ben definiti e sistematici e possibili risposte tecnologiche per soddisfare le esigenze individuate. - Scegliere modalità semplici e ben definite per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare le esigenze personali nell'uso delle tecnologie digitali. - Scegliere e applicare diversi e appropriati strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfare le esigenze individuate. - Utilizzare diverse modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali. 	
Competenza 5.3	UTILIZZARE CREATIVAMENTE LE TECNOLOGIE DIGITALI			
CRITERI	Liv. base (DigComp 1-2)	Liv. intermedio (DigComp 3-4)	Liv. avanzato (DigComp 5-6)	
utilizzo	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare semplici strumenti e tecnologie digitali per creare conoscenze e innovare processi e prodotti. - Dimostrare interesse/seguire, sia individualmente che in maniera collaborativa, i processi cognitivi semplici per comprendere e risolvere problemi 	<ul style="list-style-type: none"> - Scegliere/distinguere strumenti e tecnologie digitali da utilizzare per creare conoscenze, processi e prodotti innovativi ben definiti. - Partecipare, sia individualmente che in maniera collaborativa, ai processi cognitivi per comprendere e risolvere problemi concettuali ben definiti e sistematici e situazioni problematiche variegate negli ambienti 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare/adattare strumenti e tecnologie digitali diversi e appropriati per creare conoscenze, processi e prodotti innovativi. - Applicare, sia individualmente che in maniera collaborativa, processi cognitivi per risolvere diversi problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali. 	

	concettuali e situazioni problematiche non complesse negli ambienti digitali.	digitali.	
--	---	-----------	--

